



COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

del 22/03/2018

Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC); componente tassa sui rifiuti (TARI); Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana e tariffe per l'anno finanziario 2018.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di marzo con inizio alle ore 16,07 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 15/03/2018 prot. n. 16998, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^ convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Nicola Piergiovanni - Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale dott. ssa Irene Di Mauro.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Tommaso

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
PIERGIOVANNI NICOLA	Presente	SALVEMINI GIACOMO	Presente
DE GIOIA MADDALENA	Presente	ANCONA ANTONIO	Presente
FACCHINI GIOVANNI	Presente	TRIDENTE LUIGI	Presente
DE NICOLO' GIUSEPPE	Presente	DE BARI ISABELLA M. R.	Presente
LA FORGIA NICOLA	Presente	CASTRIOTTA ANNA SARA	Presente
RAGNO PAOLO	Presente	PISANI ANTONIO	Presente
SPADAVECCHIA VINCENZO	Presente	SPADAVECCHIA FULVIO O.	Presente
DE CANDIA SERGIO	Presente	AMATO GIUSEPPE	Presente
DE ROBERTIS DARIO	Presente	MINUTO ANNA CARMELA	Assente
BALESTRA GIUSEPPE	Presente	PORTA GIOVANNI	Presente
SECCHI ROSALBA ANNA	Presente	ZAZA ANTONELLO	Presente
BINETTI PANTALEO	Presente	NATALICCHIO PAOLA	Presente

Presenti n. 24 - Assenti n. 01

Sono presenti in aula gli Assessori: Azzollini Gabriella, Allegretta Serafina, Balducci Ottavio, Caputo Mariano e Mancini Pasquale.

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

Sono, altresì, presenti in aula il Dirigente a.i. del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali dott.ssa Irene Di Mauro – Segretario Generale, la P.O. del Servizio Bilancio Ottavia Antonucci e la P.O. del Servizio Fiscalità Locale Luciano Drago, il Dirigente del Settore Territorio ing. Alessandro Binetti, il Dirigente del Settore Socialità avv. Roberta Lorusso, il Dirigente del Settore Attività Produttive – Ambiente ing. Vincenzo Balducci, il Dirigente del Settore Patrimonio dott. Mauro de Gennaro, il Comandante del Corpo di Polizia Locale dottor Giovanni Di Capua, l'arch. Lazzaro Pappagallo – Responsabile del programma OO.PP., l'ing. Silvio Binetti – Direttore della Società partecipata ASM, nonché il Collegio dei Revisori dell'Ente nelle persone dei Sigg.ri Epicoco Alessio – Presidente, Brescia Paolo Gerardo e Bramato Cosimo Marco.

Il Presidente passa la parola ai consiglieri Porta, Zaza, Natalicchio e Spadavecchia F, su loro richiesta per fatto grave, come da interventi riportati nel verbale di resoconto della seduta a parte.

Si dà atto che nel corso degli interventi per fatto grave entra il Sindaco.

IL PRESIDENTE

Quindi, al termine, passa alla trattazione dei punti dell'odg della seduta.

Si premette che su richiesta del Presidente, condivisa dal Consiglio Comunale, sull'argomento in oggetto iscritto al punto 1 e sino al punto 7 come di seguito elencati, iscritti all'OdG dell'odierna seduta e tutti strettamente connessi all'approvazione del Bilancio di Previsione Armonizzato 2018/2020, Documento Unico di Programmazione 2018/2020 e relativi allegati:

1. Imposta Unica Comunale (IUC); componente patrimoniale IMU; aliquote e detrazioni per l'anno finanziario 2018. Conferma del quadro tariffario applicato nell'anno 2017
2. Art. 22, comma 2 Regolamento Imposta Unica Comunale (IUC); componente patrimoniale IMU; approvazione Tabella "Valori venali per le aree fabbricabili" per l'anno 2018.
3. Imposta Unica Comunale (IUC); componente servizi indivisibili (TASI); aliquote e detrazioni per l'anno finanziario 2018; conferma del quadro tariffario applicato nell'anno 2017.
4. Imposta Unica Comunale (IUC); componente tassa sui rifiuti (TARI); Piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana e tariffe per l'anno finanziario 2018.
5. Addizionale comunale all'IRPEF, D.L.vo 28/09/98 n. 380 e s.m.i.; determinazione aliquote e soglia di esenzione per l'anno finanziario 2018. Conferma aliquote e soglia di esenzione deliberate per l'anno 2017.
6. Art. 172, comma I, lett. b), del D.L.vo n. 267/2000. Verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167 del 18.04.1962, n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e fabbricati per l'anno 2018.
7. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020, del Bilancio di Previsione Armonizzato 2018/2020 e relativi allegati.

è stata svolta in via cumulativa:

- la relazione, nell'ordine, dell'Assessore Mariano Caputo per il programma delle OO.PP. e del Sindaco T. Minervini per i punti relativi al bilancio e propeedeutici;
- la fase dei chiarimenti prima per il programma delle OO.PP.: chiesti dai Consiglieri Amato, Natalicchio, Porta, Zaza, de Bari, Pisani, ed ai quali hanno risposto, ad avvenuta ripresa della seduta alle ore 18,45 a seguito di sospensione della stessa delle ore 18,11 (come risultante dal verbale di resoconto della seduta), l'Assessore Caputo e per la parte tecnica, il Rup arch. Lazzaro Pappagallo,
- la fase dei chiarimenti successiva relativi al bilancio: chiesti dai Consiglieri Amato, Tridente, Natalicchio, de Bari, Castriotta, Pisani, Porta, Zaza, Amato, ed ai quali hanno risposto,

l'assessore Balducci e per la parte tecnica la Dirigente del Settore Socialità avv. Lorusso, il Comandante P.L. Di Capua, l'ing. Binetti della Società ASM, le P.O. dott.ssa Ottavia Antonucci e il dott. Luciano Drago, il Dirigente Settore Territorio Ing. Binetti e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Alessio Epicoco in ordine al parere espresso con relazione in atti;

- la discussione generale, anch'essa unificata, seguita alla sospensione della seduta delle ore 21,43 e ripresa alle ore 22,43 (come risultante dal verbale di resoconto della seduta), nel corso della quale sono intervenuti i Consiglieri de Bari, Porta, Natalicchio, Pisani, De Robertis, Zaza, Tridente,
- la dichiarazione di voto: Porta, Natalicchio, Salvemini, La Forgia, de Bari, De Robertis, Ancona, Pisani, Secchi, De Candia, Amato, Facchini.

Si dà atto che, a seguito del movimento registratosi durante la discussione e di temporanee sospensioni e conseguenti riprese della seduta, al momento della votazione del provvedimento in oggetto sono presenti in aula n. 24 Consiglieri, assenti n. 1 (Minuto)

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) istituisce, a partire dell'anno 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- detto tributo si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato alla erogazione e alla fruizione di servizi comunali; il tributo IUC disciplinato dai commi dal 640 al 708 del predetto art. 1 della L. 147/2013 comprende:
 - a. la componente di natura patrimoniale costituita dall'Imposta municipale propria (IMU) disciplinata dai commi dal 703 al 708;
 - b. la componente riferita ai servizi, a sua volta articolata:
 - ✓ nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinato a finanziare i costi dei servizi indivisibili del Comune, disciplinato dai commi dal 669 al 681
 - ✓ nel Tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento disciplinato dai commi dal 641 al 668.

Dato atto che:

- il tributo TARI ricalca gli aspetti fondamentali della Tares; infatti è soggetto passivo di imposta chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, e la tariffa è commisurata all'anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria; inoltre la tariffa è commisurata sia alla superficie occupata/utilizzata, sia alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.
- le tariffe sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana per l'anno 2018, sulla scorta del Piano economico finanziario che deve essere approvato dal Consiglio comunale.

Visto il regolamento che disciplina l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 04/09/2014 e modificato, nella parte che disciplina l'applicazione della TARI, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 05 del 26/01/2018, con il quale il Comune di Molfetta ha stabilito di articolare le tariffe in due

componenti, una parte fissa e una parte variabile, e per fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

Considerato che, a seguito delle modifiche apportate al vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della componente TARI della IUC le quali, tra l'altro, recepiscono le indicazioni della Circolare MEF n° 1/DF del 20/11/2017, le tariffe per le utenze domestiche valgono per gli alloggi e per le relative pertinenze con applicazione della quota variabile una sola volta e della medesima quota fissa per entrambe le predette fattispecie.

Dato atto che:

- la tariffa da applicare alle utenze domestiche è determinata tenendo conto della superficie netta calpestabile dei locali, delle pertinenze e delle aree scoperte suscettibili a produrre rifiuti e del numero dei componenti il nucleo familiare in funzione dei coefficienti di produzione potenziale di rifiuti di cui la D.P.R. 158/99;
- la tariffa da applicare alle utenze non domestiche è determinata tenendo conto della superficie netta calpestabile dei locali e aree scoperte suscettibili a produrre rifiuti considerando i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti stabiliti dal DPR 158/1999 opportunamente parametrati in relazione alla classificazione per categorie;
- il comma 652 dell'art. 1 della predetta Legge 147/2013, come integrato dall'art. 2 comma 1 lett. e-bis del D.L.16/2014 e, in ultimo, modificato con Legge 205/2017 recita: "nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

Visto il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno 2018, all'uopo predisposto dalla Società partecipata a socio unico "A.S.M. s.r.l." e trasmesso al Comune di Molfetta, allegato al presente atto (allegato A).

Ritenuto tale Piano Finanziario meritevole di approvazione.

Considerato che dal predetto Piano Finanziario per l'anno 2018 si evince che il corrispettivo che l'Ente deve versare alla medesima Società partecipata per il servizio di che trattasi ammonta a € 10.100.000,00 (IVA compresa).

Dato atto che:

- il comma 653 della predetta Legge 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b della Legge 208/2015 dispone che a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- il fabbisogno standard afferente il Comune di Molfetta quantificato come da indicazioni riportate nelle linee guida interpretative per l'applicazione del predetto art. 1, comma 653, Legge 147/2013, all'uopo pubblicate dal MEF in data 08/02/2018, è superiore a € 12.000.000 e, pertanto, il costo a sostenersi per l'anno 2018 per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti risulta nettamente inferiore.

Viste le tariffe determinate per ciascuna categoria, distinte fra le utenze domestiche e non domestiche e composte da una parte fissa da una parte variabile, esplicitate negli allegati B1 e B2 al presente provvedimento.

Dato atto che, in ossequio alla normativa vigente, con l'applicazione delle tariffe esplicitate nei predetti allegati B1 e B2, si realizza la copertura integrale dei costi, come indicati nel Piano Finanziario di cui sopra.

Considerati confacenti per l'anno 2018 i seguenti termini di versamento:

- | | |
|---|----------------------------------|
| a. prima rata: | termine di scadenza 30 aprile |
| ovvero entro trenta giorni dal ricevimento dell'avviso di pagamento | |
| b. seconda rata: | termine di scadenza 31 maggio |
| c. terza rata ovvero versamento in unica soluzione: | termine di scadenza 31 luglio |
| d. quarta rata | termine di scadenza 30 settembre |
| e. quinta rata | termine di scadenza 30 novembre |

in quanto evitano scadenze di pagamento con tempistica ristretta e contestualmente consentono il versamento dell'intero tributo entro l'anno di competenza dello stesso.

Dato atto che l'art. 1, comma 688, della Legge 147/2013 dispone il versamento della TARI secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (modello F24).

Vista la Deliberazione d G.M. n° 59 del 17 ottobre 2017 con la quale si designa il dott. Luciano Drago, Funzionario responsabile dell'Imposta Unica Comunale (IUC) assegnando al medesimo l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale nonché la funzione e i poteri connessi all'applicazione dell'imposta.

Viste le indicazioni riportate sul portale istituzionale del "MEF – Dipartimento delle Finanze", afferenti gli adempimenti dei comuni per l'applicazione della IUC, componente TARI, come disciplinate dall'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito con Legge n° 214/2011, per quanto concerne i termini e le modalità di pubblicazione della presente deliberazione, da eseguirsi esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo del provvedimento nell'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it).

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007) ha stabilito che:
 - il termine per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, è fissato alla data di scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione;
 - dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine sopra indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018, pubblicato in nella G.U. n° 38 del 15/02/2018, con il quale il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020 da parte degli Enti Locali è ulteriormente differito al 31/03/2018.

Visti:

- la Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014).
- la Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015).

- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016).
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017)
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)
- il T. U. EE. LL. approvato con D.Lgvo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i..

Preso atto che la 4^a Commissione Consiliare Permanente ha espresso il proprio parere con verbale n. 2 del 16/03/2018;

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Con votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 24 (assente Minuto)
votanti:	n. 24
voti favorevoli	n. 16
voti contrari	n. 8 (consiglieri Porta, Zaza, Natalicchio, de Bari, Amato, Castriotta, Pisani e Spadavecchia F.)

D E L I B E R A

per tutto quanto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. **Approvare** il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno 2018, all'uopo predisposto dalla Società partecipata a socio unico "A.S.M. s.r.l." e trasmesso al Comune di Molfetta, allegato al presente atto (allegato A).
2. **Approvare** le tariffe per l'applicazione della componente IUC riferita al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, denominata tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, come esplicitate negli allegati "B1 e B2" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Disporre** i seguenti termini e modalità di versamento:
 - a. prima rata termine di scadenza 30 aprile
ovvero entro trenta giorni dal ricevimento dell'avviso di pagamento
 - b. seconda rata: termine di scadenza 31 maggio
 - c. terza rata ovvero versamento in unica soluzione: termine di scadenza 31 luglio
 - d. quarta rata termine di scadenza 30 settembre
 - e. quinta rata termine di scadenza 30 novembre
 a versarsi secondo le disposizioni di cui di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (modello F24).
4. **Dare atto che**, in ossequio alla normativa vigente, con l'applicazione delle tariffe indicate negli allegati B1 e B2, si realizza la copertura integrale dei costi, come indicati nel Piano Finanziario di cui sopra.
5. **Provvedere** a cura del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali alla pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it).
6. **Trasmettere** il presente provvedimento al Settore Servizi Finanziari e Istituzionali per l'esecuzione e per i successivi adempimenti.

Quindi, su proposta del consigliere De Candia,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 24
Consiglieri votanti	n. 21
Astenuti	n. 3 (consiglieri Porta, Zaza e Natalicchio)
Voti Favorevoli	n. 16
Voti contrari	n. 5 (consiglieri de Bari, Amato, Castriotta, Pisani, Spadavecchia F.),

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del disposto dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000.

Dirigente a.i. del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali

Dott.ssa Irene di Mauro



COMUNE DI MOLFETTA

Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l.

GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
E SERVIZI DI IGIENE URBANA

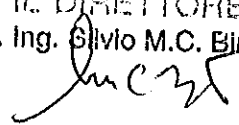
PIANO FINANZIARIO 2018

Febbraio 2018

IL PRESIDENTE
(Vito Corrado Paparella)



IL DIRETTORE
(Dr. Ing. Silvio M.C. Binetti)



PIANO FINANZIARIO 2018

INDICE

1.	PREMESSE	pag. 3
1.1	Aspetti di carattere generale	pag. 3
1.2	Aspetti di carattere economico	pag. 5
2.	PROFILI TECNICO GESTIONALI	pag. 6
2.1	Ricognizione degli impianti esistenti	pag. 6
2.2	Modello gestionale.	pag. 7
3.	PROFILI ECONOMICO FINANZIARI	pag. 18
3.1	Beni e strutture disponibili. Servizi svolti direttamente o tramite terzi.	pag. 18
3.2	Programma interventi necessari per il consolidamento e l'ottimizzazione del servizio	pag. 19
3.3	Risorse finanziarie necessarie	pag. 19
4.	SINTESI E CONCLUSIONI	pag. 25

11/02/2018 11:30:00

11/02/2018 11:30:00

1. PREMESSE

I costi di gestione dei rifiuti solidi urbani vengono quantificati nel “Piano Finanziario”, elaborato predisposto dal gestore del servizio di igiene urbana secondo lo schema di cui all’allegato 1 del DPR n. 158/99. Detta norma, tra l’altro, stabilisce che:

- *“E’ approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti solidi urbani.”* (art. 1);
- la citata *“tariffa di riferimento”* è *“... l’insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali ...”* in modo da *“... coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (art. 2);
- *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione”* (art. 3);
- *“La tariffa, determinata ai sensi dell’art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”* (art. 4).

Da quanto sopra brevemente richiamato discende che la metodologia tariffaria si articola in quattro fasi fondamentali:

- 1) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- 2) suddivisione tra costi fissi e costi variabili;
- 3) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;
- 4) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, secondo i criteri indicati nel metodo.

Le prime due fasi indicate costituiscono i “profili economico – finanziari” del piano finanziario, che deve sviluppare anche aspetti di carattere tecnico, e più precisamente quelli operativi e gestionali (modello di gestione). A questi ultimi è dedicato il secondo capitolo, mentre le diverse analisi di costi e ricavi sono contenute nel terzo.

1.1 Aspetti di carattere generale

Il presente Piano Finanziario, ai fini del quale – in applicazione dei criteri contenuti nel DPR 158/1999 – sono stati analizzati i costi del servizio svolto nel 2017, viene redatto in un contesto caratterizzato dai seguenti elementi:

- negli ultimi anni si sono venuti progressivamente concretizzando gli effetti alcune norme regionali, quali la L. R. 6 luglio 2011 n. 14 (recante la nuova perimetrazione degli ATO), la L. R. 38/2011 (che modifica radicalmente il tributo speciale sui rifiuti depositati in discarica), la L. R. 24/2012 (poi modificata nel 2015 e nel 2016) che riorganizza completamente il modello di gestione dei rifiuti urbani (con la nascita dell’ “Ambito di Raccolta Ottimale” (ARO), poi denominato “Area Omogenea” (AO), ossia aggregazioni di Comuni, costituite allo scopo di gestire i servizi di igiene urbana in modo coordinato ed integrato). Ricordiamo anche la DGR n. 959 del 13/05/2013, di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, le leggi regionali del 10/04/2015 n. 16 e del 17/02/2016 n. 01 (che recano misure per la determinazione del tributo speciale dovuto in relazione al deposito in discarica di rifiuti indifferenziati);
- sia per effetto delle nuove disposizioni in materia di tributo speciale (che prevedono un severo inasprimento dei costi a carico dei comuni che non raggiungono di un indice di raccolta differenziata pari

almeno al 40%), sia in ragione del raggruppamento in "ARO"¹ con i comuni di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Bitonto (con il correlato affidamento di incarico professionale ad un unico consulente, per la redazione di un piano industriale "unico" per tutto l'ARO), tra il 2016 ed i primi mesi del 2017 ha trovato concreta attuazione la trasformazione del preesistente servizio di raccolta dei rifiuti (organizzato con modalità "di prossimità"), nel nuovo sistema "porta a porta" (previsto, in coerenza con gli indirizzi regionali, anche dal consulente incaricato da tutti i comuni anzi citati) sulla base delle varie iniziative avviate negli anni precedenti ed in particolare nel 2015;

- i comuni anzidetti hanno individuato, per la gestione integrata dei servizi, un percorso ambizioso e complesso, che prevede un affidamento "integrato", da parte di tutti gli enti locali, ad un nuovo soggetto che dovrà operare in modo unitario, realizzando economie di scala. La costituzione di tale "nuovo soggetto" si è concretizzata in data 31/12/2014, con la costituzione della società "Servizi Ambientali Nord Barese" (S.A.N.B.) S.p.A.. Il Comune di Molfetta, peraltro, pur aderendo a tale società, ha mantenuto l'affidamento dei servizi in capo all'ASM s.r.l., per avere il tempo di definire alcuni aspetti di rilevante importanza (ed in particolare il destino degli impianti di proprietà e dei relativi finanziamenti);
- nel dicembre del 2013 è stata completata la revisione dell'intero Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, che peraltro sta ancora "soffrendo" di alcuni problemi correlati alla ridefinizione degli ATO. Questi ultimi, come già accennato, a seguito della legge regionale n. 14/2011, sono stati ridisegnati in modo che coincidessero con le sei province pugliesi, dovendo poi rilevare – peraltro – diversi problemi di dotazione impiantistica. Per quanto riguarda in particolare Molfetta, la chiusura della discarica sita in agro di Trani², ha segnato l'inizio di una fase di elevatissima instabilità, con continue incertezze circa gli impianti che cui conferire i rifiuti indifferenziati. Infatti:
 - o a partire dall'agosto del 2014 l'ASM ha dovuto avviare i rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di Molfetta ad impianti di biostabilizzazione: in un primo tempo quello di Bari (fino a tutto il mese di gennaio 2015) e quindi quello sito in agro di Giovinazzo (dal mese di febbraio 2015 al gennaio del 2016), per poi tornare all'impianto di Bari (con la prospettiva di tornare all'impianto di Giovinazzo dopo il completamento di alcuni lavori di miglioramento dello stesso). In realtà quest'ultima prospettiva non si è mai verificata, ed il conferimento a Bari è proseguito fino al mese di ottobre 2016, quando è stato disposto il trasferimento dei rifiuti indifferenziati all'impianto / discarica della CISA s.p. a., sito in Massafra, che continua tuttora;
 - o quanto sopra rientra in un quadro che ha visto la Regione individuare, per mezzo di ordinanze, discariche (anche private) nelle quali conferire i rifiuti urbani biostabilizzati, ma si tratta di un quadro in continuo cambiamento, anche per le critiche sollevate da molti enti locali, che si trovano a sostenere costi di smaltimento nettamente più elevati che in passato.

Da quanto detto risulterà evidente che il 2018, in modo non dissimile dagli anni che lo hanno preceduto, è caratterizzato da una situazione di pre – emergenza (se non di "emergenza diffusa"), conclamata nel commissariamento di tutti gli ATO regionali da parte del Presidente della Regione e quindi nella nomina di un Commissario ad Acta.

Per quanto riguarda, in particolare, le attività / iniziative che nel nostro Comune è possibile porre in essere per minimizzare i problemi derivanti dalla situazione anzi sintetizzata, completata la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti, si deve indicare il completamento delle procedure finalizzate all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto comunale di compostaggio che,

¹ Nota: Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2147/2012 sono stati definiti tutti gli "ARO" della Regione. Il Comune di Molfetta è stato collocato, con quelli di Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, nell'ARO 1 dell'ATO "Bari". Gli "ARO" sono poi state diversamente denominati da una modifica alla legge regionale in Aree Omogenee (AO).

² Nota: Nel settembre del 2014, essendo stati rilevati alcuni problemi di carattere ambientale, è stato inibito l'esercizio della discarica sita in agro di Trani. A tale discarica venivano conferiti i rifiuti del Comune di Molfetta, preventivamente sottoposti a trattamento di biostabilizzazione presso l'impianto di Bari. A seguito della chiusura dell'impianto, i rifiuti molfettesi (unitamente a quelli di diversi altri comuni, sono stati "assegnati" a discariche realizzate per lo smaltimento di rifiuti speciali, ubicate nelle provincie di Taranto e Brindisi. L'insieme dei fattori anzi sintetizzati ha determinato un'impennata dei costi di smaltimento.

entrato in esercizio, porterà notevoli benefici, sia per i servizi di raccolta e trasporto che per l'equilibrio economico dell'azienda.

1.2. Aspetti di carattere economico

Stando alle risultanze del bilancio di esercizio (come rilevabili dalla contabilità e dalle proiezioni ad oggi possibili), l'ASM s.r.l. ha registrato, nel corso del 2016, costi che, valutati con i criteri del citato DPR 158/1999, ammontano a circa 13,65 milioni di €. Di questi:

- 10,17 milioni sono riconducibili alla gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti dal Comune di Molfetta o da privati (e vengono coperti, oltre che dal corrispettivo contrattuale riversato dal Comune di Molfetta, anche da ricavi derivanti dalle raccolte differenziate, ed in particolare dalle erogazioni dei consorzi affiliati al CONAI, nonché da entrate riconducibili a servizi a domanda individuale);
- 3,48 milioni sono riconducibili a servizi diversi (selezione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata svolta in altri comuni, e non sono quindi da considerare ai fini della determinazione delle "entrate tariffarie" che devono coprire la prima tipologia di costi, al netto dei ricavi riconducibili alle raccolte differenziate e ad entrate diverse, cui si è fatto cenno).

Conviene evidenziare sin dall'apertura che il corrispettivo erogato dal Comune di Molfetta per la gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, nonché per i servizi di igiene urbana e correlati, per il 2017 è stato di:

- 9,182 milioni di euro oltre IVA (per un totale, IVA compresa, di 10,10 M€), ammontare che il Piano Finanziario 2017 quantificava all'interno di determinate ipotesi, poi sfortunatamente non pienamente verificatesi;
- 0,18 milioni di euro per lavori aggiuntivi rispetto alle previsioni del citato documento programmatico.

Con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario 2017 ed agli eventi concretamente verificatisi, evidenziamo quanto segue:

- il corrispettivo erogato dal Comune di Molfetta, al lordo dell'IVA, equivale ad un costo di 168 €/abitante e per anno;
- i dati pubblicati da ISPRA sul "Rapporto 2017 sulla gestione dei Rifiuti Urbani", relativi al 2016, documentano – nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti – per l'intera nazione, per l'Italia meridionale e per la Regione Puglia costi medi rispettivamente pari a:
 - 217,45 €/abitante e per anno;
 - 229,11 €/abitante e per anno;
 - 205,49 €/abitante e per anno. Quest'ultimo "costo unitario", in particolare, se applicato a Molfetta determinerebbe un corrispettivo di circa 12,3 milioni di euro;
- il costo dei nuovi servizi di igiene urbana, valutato nel 2014 dal consulente incaricato (IVA inclusa e senza tener conto del livello attuale dei costi di smaltimento, passati da 107 a 140 €/t), perveniva ad un costo complessivo compreso tra 9,9 e 10,0 milioni di euro / anno). Tenendo conto del citato aumento dei costi di smaltimento, l'onere complessivo dei servizi raggiunge i 10,4 milioni di euro, allineandosi con quello effettivamente registrato.

Un ulteriore elemento, contenuto nel citato rapporto annuale dell'ISPRA, che ci sembra di dover evidenziare (Tab. 5.8, pag. 168) riguarda un altro indicatore, e precisamente il costo per tonnellata di rifiuti gestita. I dati riferiti all'intera nazione, alla regione Puglia ed a quello di Molfetta vengono riepilogati nella tabella (n. 1.1) seguente.

Tabella n. 1.1 - Medie dei costi specifici per t di rifiuto, per macroarea geografica e per popolazione	
Dati medi (tutti i Comuni)	€/t
Italia	390,3
Regione Puglia	398,9
Molfetta	351,8

Il Comune di Molfetta ha prodotto, nel 2017, poco più di 29.200 t di rifiuti (vedi oltre). Moltiplicando tale quantità di rifiuti per il costo unitario della Regione Puglia si arriverebbe ad un corrispettivo superiore agli 11,6 milioni di euro.

2. PROFILI TECNICO GESTIONALI

Il presente capitolo sintetizza gli elementi che condizionano / caratterizzano lo svolgimento dei servizi di igiene urbana e la gestione dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Molfetta (ed in particolare, quelli che saranno prodotti nel corso del 2018).

Si parte, quindi da una ricognizione degli impianti disponibili (elemento espressamente richiesto dalle norme che disciplinano la redazione del Piano Finanziario) per poi passare all'articolazione dei servizi, come svolti nel secondo, terzo e quarto trimestre del 2017. Tali modalità, infatti si manterranno sostanzialmente immutate nel corso del 2018, fatte salve le ottimizzazioni che si riterrà di introdurre, sia nella prospettiva di migliorare il servizio che di evitare incrementi di costo.

2.1 Ricognizione degli impianti esistenti

A seguito della già citata legge regionale n. 14/2011, che all'art. 31 stabilisce che il perimetro delle sei province pugliesi coincide con quello degli "ATO" per la gestione dei rifiuti urbani, gli impianti cui il Comune di Molfetta dovrebbe far riferimento sono quelli della provincia di Bari e prioritariamente quelli pubblici riportati nella tabella (n. 2.1) seguente.

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Molfetta	Zona Artigianale	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	In esercizio	
Molfetta	Torre di Pettine	Compostaggio	In fase di adeguam.	Comune di Molfetta
Bari	AMIU Bari	Biostabilizzazione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	AMIU Bari	Selezione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	AMIU Bari	Produzione CDR	Da realizzare	AMIU Bari
Giovinazzo	San Pietro Pago	Biostab. Selezione Discarica	In corso AIA	Comune Giovinazzo
Modugno	Zona ASI Bari	Centro Selez. rif. secchi da r.d.	Necessita adeguam.	Consorzio ASI
Spinazzola	Grottelline	Biostabilizzazione Selezione Discarica	Lavori in corso	C. D. – Reg. Puglia
Conversano	Cd. Martucci	Selezione e Biostab.	In esercizio	C. D. – Reg. Puglia
Conversano	Cd. Martucci	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	In esercizio	C. D. – Reg. Puglia
Conversano	Cd. Martucci	Discarica – produz. CDR	Realizzata	C. D. – Reg. Puglia

Tabella n. 2.1

In realtà, anche in ragione della non completa disponibilità di tutti gli impianti previsti dalla programmazione (oltre che di un certo squilibrio tra volumi di discarica necessari / presenti nelle due province Bari e BAT), il Comune di Molfetta – in virtù di ordinanze del Presidente della Regione Puglia – ha conferito i propri rifiuti indifferenziati:

- dall'01/01/2014 e fino al 31/08/2014: alla discarica gestita dall'AMIU di Trani;
- dall'01/09/2014 e fino al 31/01/2015: all'impianto di biostabilizzazione dell'AMIU di Bari che trasferiva poi i rifiuti trattati:
 - o alla discarica sita in agro di Trani, per i primi giorni del settembre 2014;
 - o a discariche per rifiuti speciali, ubicate nelle province di Taranto e Brindisi, dopo la chiusura della discarica di Trani e fino al 31/01/2015;
- dall'01/02/2015 al gennaio 2016: all'impianto di biostabilizzazione della DANECO Impianti S. p. A. sito in agro di Giovinazzo. I rifiuti trattati sono stati poi trasferiti, fino a tutto il mese di maggio, alle discariche site in agro di Andria e di Grottaglie. Negli ultimi giorni di tale mese è stata disposta la sospensione dell'esercizio della discarica di Andria ed i rifiuti trattati sono stati trasferiti alla discarica della CISA, sita in agro di Massafra;

- successivamente e fino al mese di ottobre 2016 all'impianto di biostabilizzazione dell'AMIU Puglia (sito in Bari); i rifiuti trattati venivano poi trasferiti alle discariche di Grottaglie o Massafra;
- dal mese di novembre 2016 ed a tutt'oggi all'impianto / discarica della CISA S.p.A. in agro di Massafra

La frazione organica da rifiuti urbani proveniente da raccolta differenziata (chiamata anche FORSU), viene invece conferita (nelle more della riattivazione dell'impianto comunale di compostaggio sito in agro di Molfetta, contrada Torre di Pettine) ad impianto di compostaggio privato, sito in agro di Modugno, gestito dalla ditta TERSAN Puglia. Nel corso del 2017, causa incapienza della potenzialità dell'impianto rispetto al crescere delle quantità di FORSU raccolte separatamente, parte dei rifiuti sono stati avviati a recupero presso impianti ubicati fuori regione.

I rifiuti secchi provenienti dalle raccolte differenziate vengono conferiti, ovviamente, all'impianto di proprietà dell'ASM s.r.l., sito nella Zona Artigianale di Molfetta (via Oleifici dell'Italia Meridionale).

2.2 Modello gestionale.

Vengono di seguito sinteticamente descritti i servizi che verranno svolti nel corso del 2018.

2.2.1 – Servizio di raccolta e trasporto con il sistema “porta a porta”.

Raccolta del secco residuale

Per frazione secca residuale intendiamo la parte di rifiuti domestici e non domestici che resta dopo la separazione di tutte le frazioni riciclabili-recuperabili. Tale frazione è composta principalmente da oggetti in plastica diversi dagli imballaggi, pannolini, assorbenti, oggetti monouso (con l'esclusione di piatti e bicchieri di plastica), guanti, spugne e stracci esausti, materiale di risulta delle pulizie domestiche, ecc.

Presso le utenze domestiche (UD) e le utenze non domestiche (UND), escluse quelle del settore alimentare e ristorazione, la frequenza di raccolta è pari a n.1 giorno/settimana.

Presso le utenze non domestiche (UND) del settore alimentare e ristorazione si effettua la raccolta del residuo con frequenza pari a n. 2 giorni/settimana.

Alle utenze che ne faranno specifica richiesta e che vengono pertanto iscritte in apposito registro viene effettuata la raccolta specifica di pannolini e pannolini con frequenza pari a 5 giorni /7.

Le utenze domestiche hanno a disposizione:

- secchiello antirandagismo da 35 litri per l'esposizione del rifiuto su strada;
- eventuale attrezzatura condominiale costituita da adeguato numero di carrellati da 240 – 360 litri in numero sufficiente da soddisfare le esigenze dei diversi condomini.

Le utenze non domestiche hanno a disposizione:

- secchiello antirandagismo da 35 litri per l'esposizione del rifiuto su strada;
- eventuali bidoni carrellati da 240 – 360 litri, in numero sufficiente da soddisfare le diverse esigenze. Anche per le utenze di dimensioni maggiori, preferibilmente e se non strettamente necessario, non si prevede di consegnare contenitori di dimensioni maggiori per far percepire la differenza tra raccolta stradale fatta con cassonetti e raccolta domiciliare.

Per le sole utenze della zona industriale si prevede di consegnare cassonetti da tenere all'interno della loro proprietà. Gli automezzi entreranno direttamente all'interno delle proprietà private per effettuare lo svuotamento dei suddetti cassonetti. Non si prevedono investimenti per l'acquisizione dei cassonetti dovendo dismettere il consistente parco cassonetti attualmente in uso sul territorio cittadino.

Si riporta una tabella riepilogativa (n. 2.2) delle attrezzature fornite alle utenze:

Tabella n. 2.2	UD	UND	
FRAZIONE MERCEOLOGICHE	espositore 35 l	espositore 35 l	Contenitore per residuo
frazione residua	23.545	1.042	674

Per la sola raccolta della frazione residua alcune utenze avranno un diverso orario di esposizione dei mastelli. Più precisamente: tutte le utenze esporranno i propri rifiuti tra le 21:00 e le 24:00 del giorno precedente la raccolta, per cui la raccolta si svolgerà dalle ore 6:00 alle ore 12:00, mentre le utenze del Corso Umberto I, Piazza Garibaldi, Centro Antico e corso Dante Alighieri esporranno i mastelli dalle ore 06:00 alle ore 09:00 e la raccolta avverrà dopo tale ora.

La raccolta congiunta presso utenze domestiche e non domestiche sarà effettuata, quindi su due turni, in ognuno dei quali saranno impegnati n.10 automezzi minicompattatori da 7mc con n.1 autista e n.1 operatore en.1 automezzo con vasca tipo porter monoperatore.

La raccolta aggiuntiva presso le sole utenze non domestiche sarà effettuata, su unico turno, da n.6 automezzi bivasca con n.1 autista e n.1 operatore. La raccolta avverrà congiuntamente con la raccolta del legno. Le ulteriori n.2 raccolte di pannolini e pannoloni saranno effettuate contestualmente alle operazioni di raccolta di plastica e metalli, e della frazione organica, con utilizzo di contenitori separati.

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase operativa e di ottimizzazione del nuovo servizio.

Si riporta la tabella riepilogativa (n. 2.3) dei servizi erogati:

servizio	frequenza	ton/ raccolta	turni	N. mezzi teorico	mini compattatore 7 mc	porter maxi 3mc	bivasca 65 q.li	operatore	autista
frazione residua da UD&UND	1	146,00	2,00	10,90	10	1		11	10
frazione residua da UND+legno da UND	1		1,00	5,61			6	6	6
raccolta plastica&metalli da UND+pannolini	2		1,00	2,76			3	3	3

raccolta pannolini e pannoloni da UD ed UND contestuale anche alle raccolte della frazione organica e della frazione "plastica + metalli"

Tabella n 2.3

Raccolta frazione organica

Per frazione organica intendiamo la parte di rifiuti domestici e non domestici residui della preparazione e consumo dei cibi, scarti vegetali di piccole dimensioni, cenere di combustione di materiali lignei e cellulosici, scarti biodegradabili delle attività di ristorazione e di vendita al dettaglio di ortofrutta, alimentari e piante e fiori. È possibile inserire anche materiale cellulosico di piccola taglia (fazzoletti unti, stuzzicadenti, tappi in sughero) e quant'altro è semplicemente biodegradabile.

La raccolta presso le utenze domestiche (UD) e le utenze non domestiche (UND), escluse quelle del settore alimentare e ristorazione, viene effettuata in tutto il territorio; con frequenza pari a n.3 giorni/settimana tutto l'anno. Verrà verificata / sperimentata la possibilità di svolgere un quarto "giro di raccolta" nella settimana.

La raccolta viene effettuata su tutto il territorio comunale presso le utenze non domestiche (UND) del settore alimentare e ristorazione con frequenza pari a 6 giorni su 7 tutto l'anno.

Per il conferimento sarà obbligatorio usare sacchi semitrasparenti compostabili. Questi non saranno forniti alle utenze essendo utilizzabili quelli forniti dalla grande e piccola distribuzione che sono obbligatoriamente biodegradabili.

Le utenze domestiche hanno a disposizione:

- Secchiello sottolavello da 10 lt;
- secchiello antirandagismo da 25 litri per l'esposizione del rifiuto su strada,
- eventuale attrezzatura condominiale costituita da adeguato numero di carrellati da 240 litri in numero sufficiente da soddisfare le esigenze dei diversi condomini.

Le utenze non domestiche hanno a disposizione:

- secchiello antirandagismo da 25 litri per l'esposizione del rifiuto su strada,
- eventuali bidoni carrellati da 240 litri, in numero sufficiente da soddisfare le diverse esigenze. Anche per le utenze di dimensioni maggiori, preferibilmente e se non strettamente necessario, non si prevede di consegnare contenitori di dimensioni maggiori per far percepire la differenza tra raccolta stradale fatta con cassonetti e raccolta domiciliare.

Si riporta una tabella riepilogativa (n. 2.4) delle attrezzature a disposizione delle diverse utenze:

Tabella n. 2.4 - FRAZIONE MERCEOLOGICA	UD		UND	
	sotto lavello areato 10 litri	secchiello organico 25 litri	secchiello organico 25 litri	carrellato umido
frazione organica	23.545	23.545	998	372

La raccolta congiunta presso utenze domestiche e non domestiche sarà effettuata, mediante n.18 automezzi minicompattatore da 7 mc con n.1 autista e n.1 operatore e n.2 automezzi porter monoperatore. La raccolta aggiuntiva presso le utenze non domestiche sarà effettuata:

- per n.2 giorni a settimana, congiuntamente alla raccolta del vetro da UnD, medianten. 6 automezzi bivasca con n.1 autista e n.1 operatore;
- n.1 giorno a settimana, congiuntamente alla raccolta dei rup, medianten.3 automezzi bivasca con n.1 autista e n.1 operatore,

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase di avvio del nuovo servizio.

Si riporta la tabella (n. 2.5) riepilogativa dei servizi erogati:

servizio	frequenza	ton/ raccolta	turni	N. mezzi teorico	mini compattatore 7 mc	porter maxi 3mc	bivasca 65 q.li	operatore	autista
raccolta frazione organica UD&UND	3	65,51	1,00	20,31	18	2		20	18
raccolta frazione organica UND+vetroUND	2		1,00	5,34			6	6	6
raccolta frazione organica UND+RUP	1		1,00	3,23			3	3	3

Tabella n. 2.5

Raccolta plastica e lattine (multimateriale)

Per raccolta multimateriale intendiamo la parte di rifiuti domestici composta da imballaggi in plastica (flaconi, bottiglie, blister, sacchi e film in plastica, contenitori tetrapak, piatti e bicchieri in plastica, lattine e barattoli in acciaio ed alluminio, fogli d'alluminio, piccoli oggetti in acciaio ed in alluminio. La frequenza settimanale di raccolta presso le utenze domestiche e le utenze non domestiche (UND), escluse quelle del settore alimentare e ristorazione, su tutto il territorio comunale è pari a 1/7.

La frequenza settimanale di raccolta presso le utenze non domestiche del settore alimentare e ristorazione su tutto il territorio comunale è pari a 3/7.

Le utenze domestiche hanno a disposizione:

- sacchi LDPE 80/100 lt
- carrellati da 240 – 360 litri, su richiesta ed in presenza di condizioni logistiche che lo consentano;

Le utenze non domestiche hanno a disposizione:

- sacchi LDPE 80/100 lt;
- carrellati da 240 – 360 litri, su richiesta ed in presenza di condizioni logistiche che lo consentano.

Per le sole utenze della zona industriale si prevede di consegnare cassonetti/carrellati da tenere all'interno della loro proprietà. Gli automezzi entreranno direttamente all'interno delle proprietà private per effettuare lo svuotamento dei suddetti cassonetti. Non si prevedono investimenti per l'acquisizione dei cassonetti dovendo dismettere il consistente parco cassonetti attualmente in uso sul territorio cittadino.

Si riporta una tabella (n. 2.6) riepilogativa delle attrezzature a disposizione delle utenze:

Tabella n. 2.6	sacchi LDPE	1.820.000
----------------	-------------	-----------

La raccolta congiunta presso utenze domestiche e non domestiche con frequenza pari a 1/7, sarà effettuata, su unico turno, mediante n. 18 automezzi minicompattatore da 7 mc con n.1 autista e n.1 operatore e n.2 automezzi a vasca tipo porter monoperatore. La raccolta aggiuntiva presso le sole utenze non domestiche, con frequenza 2/7, sarà effettuata congiuntamente alla raccolta dei pannolini, medianten. 3 automezzi bivasca con n.1 autista e n.1 operatore

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase di avvio del nuovo servizio.

Si riporta la tabella (n. 2.7) riepilogativa dei servizi erogati:

servizio	frequenza	ton/ raccolta	turni	mini compattatore 7 mc	porter maxi 3mc	bivasca 65 q.li	operatore	autista
plastica&metalli da UD&UND	1	39,31	1	18	2		20	18
raccolta plastica&metalli da UND+pannolini	2		1			3	3	3

Tabella n. 2.7

Raccolta Carta

Per raccolta della carta intendiamo la parte di rifiuti domestici composta da carta, giornali, riviste, imballaggi in carta e cartone, poliaccoppiati diversi dal tetrapak.

La raccolta presso le utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) viene effettuata su tutto il territorio comunale con frequenza pari a 1/7.

Le utenze domestiche hanno a disposizione:

- secchiello antirandagismo da 35 litri per l'esposizione del rifiuto su strada,
- eventuale attrezzatura condominiale costituita da adeguato numero di carrellati da 360 litri in numero sufficiente da soddisfare le esigenze dei diversi condomini.

Le utenze non domestiche hanno a disposizione:

- secchiello antirandagismo da 35 litri per l'esposizione del rifiuto su strada
- eventuali bidoni carrellati da 240 litri, in numero sufficiente da soddisfare le diverse esigenze. Anche per le utenze di dimensioni maggiori, preferibilmente e se non strettamente necessario, non si prevede di consegnare contenitori di dimensioni maggiori per far percepire la differenza tra raccolta stradale fatta con cassonetti e raccolta domiciliare.

Si riporta una tabella riepilogativa (n. 2.8) delle attrezzature a disposizione delle utenze:

Tabella n. 2.8	UD	UND
FRAZIONE MERCEOLOGICHE	espositore 35 l	carrellato carta
carta	23.545	394

La raccolta congiunta presso utenze domestiche e non domestiche sarà effettuata, mediante n.18 automezzi minicompattatore da 7 mc con n.1 autista e n.1 operatore e n.2 automezzi a vasca tipo porter mono operatore.

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase di avvio del nuovo servizio.

Si riporta la tabella (n. 2.9) riepilogativa dei servizi erogati:

servizio	frequenza	ton/ raccolta	turni	mini compattatore 7 mc	porter maxi 3mc	operatore	autista
carta da UD&UND	1	44,92	1	18	2	20	18

Tabella n. 2.9

Raccolta vetro

Per vetro intendiamo la parte di rifiuti domestici e non domestici comprendenti imballaggi in vetro bottiglie, vasetti, barattoli in vetro. Non si può conferire insieme al vetro lampade e lampadine (che vanno nei RAEE) oggetti in porcellana (che vanno nella frazione residuale), lastre ed oggetti di notevoli dimensioni di vetro che vanno portati direttamente all'isola ecologica.

La raccolta presso le utenze domestiche (UD) e le utenze non domestiche (UND), escluse quelle del settore alimentare e ristorazione, viene effettuata su tutto il territorio comunale con frequenza pari a 1/7. La raccolta viene effettuata presso le utenze non domestiche (UND) del settore alimentare e ristorazione con frequenza pari a 3/7.

Le utenze domestiche hanno a disposizione:

- secchiello antirandagismo da 35 litri per l'esposizione del rifiuto su strada,
- eventuale attrezzatura condominiale costituita da adeguato numero di carrellati da 240 litri in numero sufficiente da soddisfare le esigenze dei diversi condomini.

Le utenze non domestiche hanno a disposizione:

- bidoni carrellati da 240 litri, in numero sufficiente da soddisfare le diverse esigenze. Anche per le utenze di dimensioni maggiori, preferibilmente e se non strettamente necessario, non si prevede di consegnare contenitori di dimensioni maggiori per far percepire la differenza tra raccolta stradale fatta con cassonetti e raccolta domiciliare.

Si riporta una tabella (n. 2.10) riepilogativa delle attrezzature a disposizione delle utenze:

Tabella n. 2.10	UD	UND
FRAZIONE MERCEOLOGICHE	espositore 35 l	carrellato vetro
vetro	23.545	282

La raccolta congiunta presso utenze domestiche e non domestiche viene effettuata di Domenica, mediante n.13 automezzi minicompattatore da 7 mc con n.1 autista e n.1 operatore e n.2 automezzi a vasca tipo porter monoperatore. La raccolta presso le utenze non domestiche di tale zona sarà effettuata da n.6 automezzi bivasca con n.1 autista e n.1 operatore

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase di avvio del nuovo servizio.

Si riporta la tabella (n. 2.11) riepilogativa dei servizi erogati:

servizio	frequenza	ton/ raccolta	turni	mini compattatore 7 mc	porter maxi 3mc	operatore	autista	operatore gg/anno	autista gg/anno
vetro da UD&UND	1	33,69	1	13	2	15	13	780	676
raccolta frazione organica UND+vetroUND	2		1			6	6	624	624

Tabella n. 2.11

Raccolta cartone

Presso le sole utenze non domestiche si prevede, in orario pomeridiano, la raccolta selettiva degli imballaggi in cartone con frequenza di raccolta pari a 6/7.

La raccolta dedicata alle sole utenze non domestiche di tutto il territorio sarà effettuata mediante n.3 minicompattatore da 7 mc mono operatore.

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase di avvio del nuovo servizio.

Si riporta la tabella (n. 2.12) riepilogativa dei servizi erogati:

servizio	frequenza	settori	mini compattatore 7 mc	autista	autista gg/anno
cartone	6	1	3	3	936

Tabella n. 2.12

Raccolta ingombranti, RAEE, sfalci.

Per ingombranti si intende quella frazione di rifiuti urbani costituiti da beni di grosse dimensioni che non possono essere conferiti al servizio ordinario di raccolta quali: poltrone, divani, armadi, materassi. Per RAEE si intendono tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (monitor, computer, piccoli elettrodomestici, lampade, condizionatori ecc.). Per sfalci si intendono i residui della manutenzione del verde da giardini privati. Per prenotare il conferimento di tali beni potrà essere utilizzato il numero verde aziendale. La raccolta viene effettuata con frequenza settimanale da una squadra di due persone con automezzo dotato di sponda idraulica per il sollevamento dei carichi pesanti.

Il materiale raccolto viene conferito in cassoni da 30 mc o ceste consegnate direttamente dal Centro di Coordinamento RAEE. Il trasporto dei RAEE è a carico del suddetto centro di coordinamento, mentre il trasporto degli ingombranti e degli sfalci sarà effettuato dalla scrivente a mezzo autocarro con lift.

Per la raccolta si prevede l'utilizzo di una squadra formata da n.1 automezzo con pianale, con autista ed operatore. La raccolta degli ingombranti sarà effettuata n. 1 giorno/settimana; l'estensione territoriale del comune di Molfetta impone la suddivisione del territorio in n.6 settori per minimizzare il numero di risorse da impiegare per la raccolta, pertanto la squadra che effettua il servizio opererà n.6 giorni/settimana.

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase di avvio del nuovo servizio.

Si riporta la tabella (n. 2.13) riepilogativa dei servizi erogati:

Tabella n. 2.13 - servizio	pianale con sponda	operatore	autista	operatore gg/anno	autista gg/anno
ingombranti+RAEE+verde	1	1	1	312	312

CALENDARIO DEI SERVIZI DI RACCOLTA

In questa sezione si riporta il calendario dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, dello spazzamento stradale e della pulizia delle aree mercatali. Nel calendario non si riportano gli altri servizi non a cadenza settimanale, descritti nelle pagine seguenti, in quanto essi non hanno frequenze settimanali costanti e determinate.

I criteri per la pianificazione del calendario settimanale dei servizi sono i seguenti:

- Ridurre al minimo il numero di automezzi in uso contemporaneamente;
- Ridurre al minimo il fabbisogno di maestranze operative contemporaneamente;
- Ridurre al minimo la variabilità dei fabbisogni.

I servizi di raccolta saranno effettuati nell'orario concordato con l'Amministrazione comunale.

L'organizzazione del calendario di raccolta è tale da ottimizzare l'utilizzo di personale e mezzi. Resta inteso che lo stesso può essere modificato su richiesta ed in accordo con l'amministrazione comunale a seguito di conferenza di servizio.

In base alla pianificazione dei servizi di cui al calendario (cfr. la tabella n. 2.14), si individua il fabbisogno di personale ed automezzi necessari nei giorni della settimana.

Si riporta a seguire la tabella (n. 2.15) riepilogativa del fabbisogno giornaliero ed il numero complessivo di automezzi e personale per tali servizi.

Tabella n. 2.14 Giorni	Orario	Servizi		
Lunedì	Mattina	Frazione organica da UD ed UND	Plastica e metalli da UND + pannolini	Ingombranti + RAEE + verde
	Pomeriggio			Cartone
Martedì	Notte	Frazione residua da UD ed UND		
	Mattina	Frazione residua da UD ed UND	Frazione organica UND + vetro UND	Ingombranti + RAEE + verde
	Pomeriggio			Cartone
Mercoledì	Mattina	Frazione organica da UD ed UND	Frazione organica UND + ex RUP	Ingombranti + RAEE + verde
	Pomeriggio			Cartone
Giovedì	Mattina	Carta da UD ed UND	Frazione residua + legno da UND	Ingombranti + RAEE + verde
	Pomeriggio			Cartone
Venerdì	Mattina	Frazione organica da UD ed UND	Frazione organica UND + vetro UND	Ingombranti + RAEE + verde
	Pomeriggio			Cartone
Sabato	Mattina	Plastica, metalli, tetrapak da UD UND	Plastica + metalli da UND + pannolini	Ingombranti + RAEE + verde
	Pomeriggio			Cartone
Domenica	Mattina	Vetro da UD ed UND		

L'organizzazione, peraltro, potrà essere modificata per far fronte ad esigenze rilevate durante la fase di avvio del nuovo servizio.

Tabella n. 2.15

giorni	orario	mini compattatore 7 mc	porter maxi 3mc	bivasca 65 q.li	pianale con sponda	operatore	autista
lunedì	mattina 6:00	18	2	3	1	24	22
	pomeriggio	3	0	0	0	0	3
martedì	notte 00:00	10	1	0	0	11	10
	mattina 6:00	10	1	6	1	18	17
	pomeriggio	3	0	0	0	0	3
mercoledì	mattina 6:00	18	2	3	1	24	22
	pomeriggio	3	0	0	0	0	3
giovedì	mattina 6:00	18	2	6	1	27	25
	pomeriggio	3	0	0	0	0	3
venerdì	mattina 6:00	18	2	6	1	27	25
	pomeriggio	3	0	0	0	0	3
sabato	mattina 6:00	18	2	3	1	24	22
	pomeriggio	3	0	0	0	0	3
domenica	mattina 6:00	13	2	0	0	15	13
gg/anno		7332	728	1404	312	8.840	9.048
max		18	2	6	1	27	25
fabbisogni in organico		22,22	2,21	4,25	0,95	33,23	34,02
fabbisogni di progetto		18	3	6	1	33	34

TRASPORTI

Le operazioni di trasporto dei materiali presso gli impianti di trattamento/smaltimento avverranno sempre a conclusione delle attività di raccolta.

Le frazioni carta e cartone, vetro, plastica e metalli, RABE e ingombranti, ex RUP saranno trasportati dagli stessi mezzi adibiti alla raccolta presso l'impianto di selezione di proprietà dell'ASM s.r.l., ubicato nel comune di Molfetta.

Le frazioni organica e residua saranno invece trasferite nei mezzi adibiti al trasporto (compattatori di grande capacità/portata e/o semirimorchi). In alternativa potranno essere usati cassoni scarrabili e/o presse scarrabili dove gli automezzi che effettuano la raccolta scaricano il materiale. Questi vengono poi trasportati a destino mediante autocarri con lift, eventualmente con rimorchio.

CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ad ogni utente coinvolto nel progetto di raccolta informatizzata verrà distribuito un kit di contenitori per la raccolta differenziata.

L'utente utilizzerà i contenitori in dotazione per differenziare i rifiuti prodotti e li esporrà su pubblica via per lo svuotamento da parte degli operatori preposti a seconda del calendario di raccolta che verrà stabilito.

Tutti i contenitori per i quali si intende realizzare la rilevazione dei conferimenti (è possibile monitorare tutti i contenitori in dotazione agli utenti o solamente il contenitore dedicato alla raccolta del rifiuto non riciclabile) saranno quindi dotati di un dispositivo passivo per la rilevazione attraverso radiofrequenza, denominato TAG o Trasponder avente le caratteristiche di minima di seguito elencate:

- TAG UHF (860-915 MHz) rispondente alle normative EPCGlobal e ISO 18000-6c
- IC con 128 bit memoria EPC
- TID a 48 bits
- Sensibilità di lettura fino a -20db con antenna dipolo
- Sensibilità di scrittura fino a -16 db con antenna dipolo
- Ritenzione dati nella memoria riscrivibile almeno 50 anni
- Resistenza agli agenti atmosferici ed alle escursioni termiche comprese tra -40 e +70°C
- Temperatura di esercizio garantita da -25° a +60° C.

I trasponder saranno installati sul contenitore in una posizione protetta e tale da poter essere letti ad una distanza di almeno 100 cm dall'antenna di rilevazione collocata sul mezzo (potenza 2 W).

Su ogni contenitore equipaggiato di trasponder sarà presente un Barcode (monodimensionale o bidimensionale con codifica anche in chiaro) ed un seriale utilizzabile in caso di mancato funzionamento del Tag, riportante una numerazione per ciascuna tipologia di contenitore che consenta una precisa identificazione dello stesso.

Le dimensioni del carattere dovranno garantire una facile lettura. La grafica sarà realizzata con metodi che garantiscono, per almeno 10 anni, l'indelebilità della stessa se sottoposta agli agenti atmosferici. La memoria EPC di ciascun trasponder sarà programmata con la medesima codifica stampata sul corpo del contenitore, per consentire la gestione di un unico dato per ogni contenitore.

RILEVAMENTO DATI CONFERIMENTO

Il sistema di lettura impiegato giornalmente nelle operazioni di raccolta garantisce la lettura del codice UHF relativo al trasponder senza interferire con la normale operatività del personale addetto alla raccolta dei rifiuti.

Il sistema consente, oltre alla lettura dei Tag posti nei contenitori, la geo-referenziazione del dato letto oltre al rilievo delle attività di raccolta tramite apparati GPS.

La logica del sistema è realizzata in modo da impedire letture dei codici EPC non pertinenti, errati o contraffatti mediante procedure di controllo atte a rilevare o bloccare letture di EPC anomale. Possibilità di gestire tramite pulsantiera eventuali messaggi di anomalia (conferimento non idoneo, contenitore danneggiato, doppio conferimento etc.) personalizzabili a seconda delle specifiche esigenze di raccolta. Ogni lettura dei contenitori riporta i seguenti dati:

- Identificativo contenitore
 - Data e ora del servizio
 - Dati di geo-referenziazione della lettura
 - Identificativo dell'Attrezzatura/Dispositivo
- Gli apparati di lettura sono inoltre dotati di sistema di trasmissione per l'invio dei dati in tempo reale (GSM/GPRS) su piattaforme o server di ultima generazione.

Il sistema di lettura verrà installato sui mezzi adibiti alla raccolta e sarà composto dai seguenti componenti hardware:

- Controller UHF
- Antenna UHF industriale completa di cavo collegamento a controller (max 6 mt)
- Modulo di comunicazione GPS/GPRS
- Pulsantiera da esterno IP67
- Box protezione elettronica IP67
- Sistema di controllo letture con segnalazione ottico/acustica

O IN ALTERNATIVA

Il sistema di lettura portatile (palmare) con una logica multistandard in grado di garantire la lettura sia del codice UHF relativo al trasponder che, in caso di anomalia, del barcode presente sul contenitore riportato sullo stesso.

Consente la lettura dei Tag sui contenitori e la geo-referenziazione del dato letto.

La logica del sistema è realizzata in modo da impedire letture dei codici EPC non pertinenti, errati o contraffatti mediante procedure di controllo atte a rilevare o bloccare letture di EPC anomale. Possibilità di gestire tramite il terminale eventuali messaggi di anomalia (conferimento non idoneo, contenitore danneggiato, doppio conferimento etc.) personalizzabili a seconda delle specifiche esigenze di raccolta. Ogni lettura dei contenitori riporta i seguenti dati:

- Identificativo contenitore
- Data e ora del servizio
- Dati di geo-referenziazione della lettura
- Identificativo dell'Attrezzatura/Dispositivo

Gli apparati di lettura sono inoltre dotati di sistema di trasmissione per l'invio dei dati in tempo reale (GSM/GPRS) su piattaforme o server di ultima generazione

GESTIONE DATI SU PORTALE WEB

Si prevede infine un'applicazione host per monitorare in tempo reale, via GPRS, le attività su campo dei dispositivi. Tutte le interfacce utente sono sviluppate in web, non è quindi necessario installare alcun software specifico sui PC o dotarsi di specifiche infrastrutture informatiche.

I dati provenienti dai mezzi impiegati sul campo, una volta decodificati e opportunamente trattati, alimentano il database. Su richiesta i dati possono anche essere esportati verso software di terze parti (ad esempio calcolo TIA).

Oltre a consentire un costante aggiornamento delle anagrafiche degli utenti (gestione nuove attivazioni, modifiche anagrafiche agli utenti già inseriti nel database, gestione parco contenitori etc.), l'applicazione web consente la creazione, visualizzazione, stampa ed esportazione delle statistiche generate tramite elaborazione dei dati raccolti dagli apparati. Rapide e completamente personalizzabili, le statistiche forniscono informazioni essenziali per la gestione delle attività e la loro pianificazione futura.

L'applicativo web server consente le seguenti funzionalità:

- Accesso tramite user-id e password per utenti differenti (gestore servizio / comuni);
- Gestione di diversi livelli di accessibilità a seconda del grado di autorizzazione;
- Gestione variazioni dell'anagrafica degli utenti;

- Visualizzazione e gestione dei conferimenti;
- Analisi e statistiche dei dati raccolta (per contribuente / tipologia rifiuto / periodo / zona etc.);
- Visualizzazione cartografica degli eventi relativi alla raccolta;
- Monitoraggio automatizzato 24 h x 365 gg sullo stato di attività dei servizi;
- Servizio di backup dati ed applicazioni;
- Export dati in vari formati (excel) per import dati su applicativi esterni.

2.2.3 Servizio di spazzamento stradale.

- *Spazzamento manuale*

Consiste nello spazzamento manuale e nello svuotamento dei cestini gettacarte (per un totale di circa 200) delle strade e delle aree pubbliche o private a uso pubblico con frequenza differenziata a seconda della collocazione urbanistica (aree periferiche e aree centrali). Il centro urbano è stato suddiviso in:

- n. 8 zone, sulle quali si interviene 7 gg/ settimana;
- n. 15 zone, sulle quali si interviene 3 gg/ settimana;
- n. 8 zone nelle quali si interviene 1 gg/settimana.

Il servizio comprende anche servizi di spazzamento manuale presso alcune piazze ad uso particolarmente intenso (piazze antistanti il Mercato Ittico e quello Ortofrutticolo ed il mercato settimanale).

- *Spazzamento meccanizzato*

Vengono utilizzate n. 3 spazzatrici stradali, usate tutti i giorni, anche in doppio turno. Si è più volte rappresentata all'Amministrazione Comunale la necessità di migliorare la percorribilità delle strade cittadine, in particolare regolamentando le soste e riorganizzando le aree di parcheggio.

2.2.4. Servizi speciali su aree pubbliche.

- *Aree mercatali, parchi e giardini*

Gli interventi presso i mercati rionali comprendono la pulizia ed il lavaggio della pavimentazione, lo scarico dei cassonetti e dei bidoni, l'allontanamento dei rifiuti raccolti. Si prevede di poter utilizzare in modo ottimale i gruppi di pressurizzazione installati presso ogni mercato.

- *Festività, manifestazioni varie*

Per le attività di pulizia eccezionali relative alla festa patronale, alle festività pasquali, altre ricorrenze religiose (S. Nicola) e particolari (commemorazione defunti), manifestazioni varie (carnevale) sono previste circa 400 ore di lavoro in regime ordinario o straordinario.

- *Raccolta pile esauste, farmaci scaduti, siringhe*

La raccolta delle siringhe e dei rifiuti urbani già classificati come 'pericolosi' verrà svolta dalle unità impegnate anche nei servizi di disinfezione e disinfestazione, chiamati anche di "Igiene". Sarà svolta utilizzando n. 90 contenitori per pile esauste collocati presso esercizi commerciali e scuole, n. 17 contenitori per farmaci scaduti ubicati presso le farmacie cittadine.

2.2.5. Servizi complementari ed accessori.

- *Disinfezione, derattizzazione e disinfestazione.*

Il programma di trattamento preventivo antilarvale sul territorio comunale comprende:

- almeno 1 trattamento, eventualmente ripetuto a dopo un intervallo di 15-20 gg nella stagione primaverile (date da concordare con l'Ufficio Igiene del Comune di Molfetta);
- compiti operativi svolti da personale munito di patentino e idonee attrezzature;
- copertura delle seguenti aree:

da Torre Calderina a Cala San Giacomo
 da Cala San Giacomo a Secca dei Pali
 Molo Pennello
 Cantieri navali
 Mercato ex Mattatoio
 Cala Pescatori
 Mercato Minuto Pesce

Lungomare Colonna
 Villa Comunale
 1a Cala e da 1° Cala a 2° Cala
 2a Cala
 3a Cala
 Torre Gavetone
 Mercato Piazza Gramsci

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da impiegare saranno a base di Temephos o Malathion.

Il programma di **disinfestazione** comprende invece:

- n. 13 trattamenti con frequenza quindicinale (Agosto) o mensile (altri mesi), da eseguire in date da concordare con l'Ufficio Igiene del Comune di Molfetta
- compiti operativi svolti da personale munito di patentino e idonee attrezzature
- copertura delle aree urbane e delle aree periferiche della Madonna della Rosa, del Villaggio Belgiovine, della 1a, 2a e 3a Cala, di Cala San Giacomo.

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da utilizzare saranno privi di solventi e a base di Permetrina, Tetrametrina e Deltametrina.

Il programma di **derattizzazione** comprende infine:

- un trattamento primaverile e un trattamento autunnale
- compiti operativi eseguiti da personale munito di patentino
- copertura delle aree urbane e delle aree periferiche della Madonna della Rosa, del Villaggio Belgiovine, della 1a, 2a e 3a Cala, di Cala San Giacomo
- deposizione di esche raticide nei pozzetti di ispezione dei tronchi fognari
- monitoraggio dei risultati con controllo periodico (quindicinale) del consumo di esche derattizzanti ed eventuale integrazione

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da utilizzare saranno a base di Difenacoum, Bromadiolone e Coumatetralyl.

- **Diserbaggio.**

Le attività di diserbaggio comprendono:

- un trattamento preliminare con utilizzo di tecniche / prodotti autorizzati dal Ministero della Salute;
- una fase di monitoraggio eseguita da personale esperto;
- una fase di estirpazione meccanica o manuale o falciatura meccanica.

Viene periodicamente eseguito il diserbaggio delle strade cittadine (erbe nascenti negli interstizi della pavimentazione stradale). Le macroaree urbane soggette a diserbaggio sono:

- area di Ponente, suddivisibile nelle zone:
 - o zona Basilica Madonna dei Martiri (comprendente Viale dei Crociati dall'incrocio di Via Caduti sul Lavoro alla Basilica e la SS16 dall'incrocio di via Caduti sul Lavoro allo svincolo per la SS16 bis);
 - o zona Victor Hugo (comprendente l'area delimitata a Ovest da via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Caduti sul Mare, via Fontana, a Nord da via Madonna dei Martiri, a Est da vico 12° Madonna dei Martiri, via Fermi, C.so Fornari sino all'incrocio con via Zuppetta, via Poggio Reale, via Saffi sino all'incrocio con via Matteucci, via Balice, a Sud da via Card. Cagliero e via S. Maria Mazzarella);
- nuovi quartieri di espansione (comparti da 1 a 9, 15 e "lotto 10");
- area di Levante (comprendente l'aggregato urbano delimitato a Ovest da via Leoncavallo, via Scarlatti, viale Pio XI, via Don Minzoni, viale Gramsci sino all'incrocio con via Maggialetti, via Gen. Poli, via Cap. Magrone, via Cap. De Candia, a Sud da via Cozzoli, a Est da viale XXV Aprile (inclusa la strada per il villaggio Belgiovine), a Nord da via Giovinazzo;
- area di Mezzogiorno (comprendente l'agglomerato urbano delimitato a Ovest da via Molfettesi d'Argentina, via Martiri di via Fani, via Salvo D'Acquisto, via Salvucci, via La Malfa, a Sud da via Azzarita, a Est da via Berlinguer e via Ungaretti, a Nord da via San Simeone e via Samarelli.

Principi attivi: Saranno impiegati prodotti chimici a basso impatto ambientale.

- **Campagne di informazione e sensibilizzazione.**

Nel corso del 2017 sono state svolte varie campagne di informazione, con la collaborazione delle associazioni ambientaliste locali ed alcuni contributi dei consorzi nazionali affiliati al CONAI con coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado. Si prevede di porre in essere analoghi interventi anche nel 2018.

2.2.6. Trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nel corso del 2017 il Comune di Molfetta ha prodotto 29.221 tonnellate di rifiuti delle quali, secondo i criteri adottati dalla Regione Puglia per l'ingresso nel portale:

- 9.137 t, costituite da rifiuti indifferenziati, sono state conferite a impianti di biostabilizzazione e discarica (- 53 % rispetto al 2016);
- 20.083 t, provenienti da raccolta differenziata (+ 59 % rispetto al 2016), sono state conferite ad impianti di recupero ed in particolare:
 - 9.719 t circa di FORSU (+ 100 % rispetto al 2016) sono state conferite ad impianti di compostaggio (in massima parte all'impianto di compostaggio gestito dalla TERSAN Puglia, sito in Modugno, ed in misura minore all'impianto ECOCONSUL, ubicato nelle Marche);
 - 10.364 t circa di rifiuti recuperabili "secchi" (+ 30% rispetto al 2016) sono stati conferiti all'impianto di selezione e messa in riserva dell'ASM di Molfetta ovvero ad altri impianti.

Considerato che nel marzo dello scorso anno è stata completata la "copertura" del centro urbano con il sistema di raccolta porta a porta, nel corso del 2018 le quantità di rifiuti raccolte in modo differenziato dovrebbero restare sostanzialmente stabili. Con il presente Piano Finanziario si assumono gli obiettivi di cui alla tabella n. 2.16.

Frazioni merceologiche di rifiuti urbani	Quantità 2017 (riclassificato; t)	Obiettivo di Piano (t)	Obiettivo 2018 (completamento)
Organico	9.719	10.220	10.200
Multi (Plastica, metalli, tetrapak)	2.265	2.044	2.300
Carta	1.899	2.336	2.000
Vetro	1.868	1.752	1.900
Residuo (indifferenziato)	9.137	7.592	8.100
Ingombranti + RAEE + verde	1.080	1.460	1.200
Cartone	2.403	2.336	2.500
Altri a recupero	850	584	900
Altri a smaltimento	-	876	-
Totale a recupero	20.084	20.732	21.000
Totale a smaltimento	9.137	8.468	8.100
Totale rifiuti	29.221	29.200	29.100

Tabella n. 2.16

Secondo le ipotesi anzi esposte, si dovrebbe quindi realizzare:

- una ulteriore diminuzione delle quantità di rifiuti conferiti a discarica (ovviamene in misura notevolmente ridotta rispetto a quella registrata nel 2017). L'entità dei costi di smaltimento, ovviamente, dipende anche dall'ammontare del costo unitario, che negli ultimi anni si è collocato tra un massimo di 145 €/t ed un minimo di 125 €/t;
- un ulteriore aumento (anch'esso notevolmente più contenuto di quello verificatosi nello scorso anno) dei ricavi per la cessione di rifiuti riciclabili;
- un aumento del costo di trattamento (selezione) dei rifiuti recuperabili "secchi" che vengono conferiti all'impianto di selezione e messa in riserva dell'ASM di Molfetta;
- un aumento dei costi di trattamento della FORSU (presso l'impianto di compostaggio della TERSAN Puglia, sito in Modugno, o altro anche ubicato fuori regione).

3. PROFILI ECONOMICO FINANZIARI

L'articolo n. 8 del DPR n. 158/1999 prevede che il piano finanziario indichi, tra l'altro, le strutture ed i servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o l'affidamento di servizi a terzi.

Ad evasione di quanto richiesto, e mantenendo la prospettiva di fornire tutte le indicazioni necessarie ad esporre compiutamente tutte le problematiche concernenti la gestione dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Molfetta nonché lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, è stato redatto il presente paragrafo, che schematizza le attività svolte dall'ASM s.r.l. (nelle diverse strutture volta per volta interessate), per poi focalizzare l'attenzione sugli aspetti relativi all'argomento di principale interesse.

3.1 Beni e strutture disponibili. Servizi svolti direttamente o tramite terzi.

L'attività dell'ASM s.r.l. può essere schematizzata in due settori:

- la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Molfetta ed i relativi servizi di igiene urbana;
- la gestione di un impianto di selezione – di proprietà aziendale – di rifiuti non pericolosi, in massima parte costituiti da rifiuti urbani e speciali assimilati, provenienti da numerosi comuni pugliesi e dal COREPLA (consorzio nazionale, affiliato al CONAI, che promuove il recupero di imballaggi in plastica “post consumo”).

L'ASM ha la sua sede operativa presso alcuni immobili, di proprietà del Comune di Molfetta, siti nella Zona Artigianale e precisamente in via Oleifici dell'Italia Meridionale. Il contratto di servizio stipulato nel giugno del 2013, prevedeva che tale immobile venisse concesso in comodato (gratuito o oneroso) oppure conferito ad incremento del capitale sociale. Detto contratto è stato sostituito da altro, sottoscritto in data 31/12/2014, ove si prevede sinteticamente che vengano “utilizzati” i beni (mobili ed immobili) messi a disposizione dal Comune di Molfetta.

La sede legale ed operativa di cui si è detto è costituita da:

- una palazzina uffici;
- una “stecca servizi” che raggruppa l'area lavaggio mezzi, l'officina, il magazzino, gli spogliatoi ed i servizi igienici per i dipendenti, una sala conferenze ed alcuni locali di deposito;
- un ampio piazzale sul quale insiste, tra l'altro, una distributore di carburante per uso privato.

L'impianto di selezione è costituito da un capannone di rilevanti dimensioni (circa 1800 mq) e da diversi manufatti accessori (n. due palazzine uffici, n. tre locali utilizzati come officina e depositi) ed ampi piazzali destinati al deposito dei rifiuti da selezionare o selezionati (in attesa di trasferimento a riciclo). L'attività di selezione è coordinata da personale aziendale, ma viene materialmente svolta da soggetto terzo (la TRASMAR s.a.s. di Barletta) che si è aggiudicato la relativa gara pubblica.

L'ASM è altresì proprietaria di un fondo rustico, sito in contrada Coda della Volpe, tipizzato “Zona per attrezzature e servizi tecnologici”. Presso il sito l'ASM ha avviato la realizzazione di una seconda piattaforma di selezione, presso la quale si prevede di trasferire le attività di selezione di tutte le “filieri” tranne che della plastica (carta e cartone, vetro, metalli, ingombranti). Si è giunti a tale decisione a seguito dell'impetuoso sviluppo avuto dall'attività di selezione della plastica, attività che da sola sviluppa oltre il 50 % del fatturato delle attività di selezione. Sono in corso iniziative, sviluppate congiuntamente da Comune di Molfetta ed ASM, finalizzate all'ottenimento di finanziamenti da utilizzare per il completamento delle installazioni presso l'area di c.da Coda della Volpe e per l'attrezzaggio di un ulteriore sito in zona PIP.

Con specifico riferimento ai servizi di igiene urbana, si evidenzia che i “beni” che vengono utilizzati nell'attività possono essere raggruppati in due famiglie: mezzi semoventi e contenitori per rifiuti. Gli uni e gli altri, con l'avvento del nuovo sistema di raccolta, sono stati radicalmente rinnovati, secondo il “Piano dei Servizi” di cui l'azienda si è dotata.

La raccolta attualmente viene svolta con minicompatatori a vasca e “bivasca”, mentre i cassonetti stradali sono stati sostituiti da mastelli e “carrellati” a due ruote, “assegnati” alle diverse utenze.

3.2 Programma interventi necessari per il consolidamento del servizio

Il programma per il consolidamento / ottimizzazione del servizio comprende:

- alcuni ulteriori investimenti relativi a macchine ed attrezzature. Le prime sono costituite da mezzi di trasferimento a distanza dei rifiuti raccolti nel territorio comunale (semirimorchio a carico posteriore o e/o dall'alto; relativa motrice; eventuale semirimorchio a vasca) e da mezzi di raccolta di dimensioni medie o medio – piccole (a completamento degli investimenti già perfezionati);
- alcuni interventi amministrativi, essenzialmente ordinanze, che diano rilevanza formale all'obbligo di attenersi ai comportamenti richiesti dal nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. In sostanza si tratta di "convertire" in un vero e proprio organico "Regolamento Comunale" le ordinanze che, sin qui, hanno introdotto il nuovo sistema di raccolta;
- altri interventi dovrebbero riguardare il mercato settimanale e la disciplina dei parcheggi. A tal proposito è stato già adottato, nel 2013, un provvedimento che non ha sortito gli effetti sperati. Esso è stato quindi riproposto nel 2014 con risultati migliori, che si sono venuti consolidando nel 2015. Si ritiene che si debba insistere sulla strada intrapresa, ampliando le zone della città nelle quali le autospazzatrici siano messe in condizione di operare con la massima efficienza (divieto di sosta, sui due lati, a giorni alterni, o provvedimenti equivalenti);
- una ampia campagna di informazione degli utenti, con incontri diretti e produzione / distribuzione di materiali informativi. Si tratta di ripensare e riproporre una campagna ampia quanto quella iniziale, che venne svolta dando corso a vari incontri in diverse parrocchie, per poi proseguire con gli amministratori di condominio;
- altro investimento riguarda le autospazzatrici che, nella prospettiva di ridurre il numero di unità impegnate nel servizio, occorre acquisire.

3.3 Risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento del servizio

Il punto n. 1 dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999 stabilisce che la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) ed i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap* (ossia in base al tasso programmato di inflazione, IP, diminuito di un coefficiente di recupero di produttività);
- i costi d'uso del capitale dell'anno in corso (con specifiche indicazioni per il calcolo relativo al primo anno di applicazione del metodo).

L'articolo n. 2, comma 2 del citato DPR n. 158/1999, peraltro, stabilisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti tramite tariffa, secondo l'equivalenza (esposta al punto n. 1 dell'allegato 1 sopra ricordato) di seguito riportata:

$$ET \text{ (Entrate Tariffarie)} = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

È quindi evidente che:

- tutti i costi sostenuti per la gestione dei servizi di igiene urbana, che rientrino nelle categorie indicate dal DPR 158/1999, devono essere computati per determinare la tariffa di riferimento;
- occorre quantificare e classificare i costi sostenuti nel 2017 per poi calcolare quelli relativi al 2018, da determinare applicando la formula anzi indicata.

Risulta altrettanto evidente che il metodo può portare a risultati "errati" nel caso in cui, tra l'anno "di partenza" (nel nostro caso il 2017) e quello cui si riferisce il Piano Finanziario (il 2017), intervengano rilevanti cambiamenti del servizio. Nel nostro caso si ricorda che il 2018 sarà il primo anno che vedrà lo svolgimento del servizio di raccolta con "modalità porta a porta" su tutti i dodici mesi dell'anno.

Si procederà, pertanto, al calcolo del costo di esercizio del 2017 secondo "modalità standard" (ossia applicando la formula di cui al DPR n. 158/99), per poi esporre le rettifiche da prendere in considerazione per tener conto dei "fatti nuovi" che potrebbero differenziare il 2018 rispetto all'anno "di riferimento".

3.3.1 Modello gestionale attuale: costi 2017

Convieni in primo luogo premettere che il presente Piano Finanziario viene predisposto non già sulla base di un bilancio di esercizio approvato (o, quanto meno, "definito"), bensì in una fase nella quale si stanno ancora elaborando le scritture contabili di registrazione ed assestamento.

Sulla base di quanto oggi rilevabile in contabilità nonché, delle opportune proiezioni, si può evidenziare che, come anticipato nel paragrafo 1.2, l'ASM s.r.l. ha registrato, nel corso del 2017 ed applicando i criteri di cui al DPR 158/1999, costi per 14,0 ME. Di questi, 10,4 ME sono riconducibili ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati nonché ad altri servizi minori.

La relativa analisi è stata eseguita "affiancando" all'elenco dei "costi ammissibili" (voci di bilancio indicate dal d. lgs. 127/1991, oggi trasfuso nell'art. 2425 del c.c.) la "classificazione" imposta dal DPR n. 158/1999. Ne è risultata, in sostanza, una serie di matrici, del tipo di quelle di seguito riportate, che hanno consentito la "classificazione" di tutti i costi riconducibili ai servizi di igiene urbana³.

	CG						CC			CK		
	CGIND				CGD		CARC	CGG	CCD	Amm	Acc	R
	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR						
B6												

Un riepilogo dei costi (al lordo ed al netto dei ricavi di provenienza diversa dal Comune di Molfetta) dei servizi di igiene urbana svolti nel 2017, è riportato nella tabella n. 3.5, mentre la tabella n. 3.6 espone la classificazione dei costi in "fissi" e "variabili".

La tabella n. 3.5 consente di rilevare che:

- il costo complessivo dei servizi di igiene urbana, nel 2017, è stato di 1,14 milioni di euro;
- esso è stato coperto, oltre che con il canone contrattuale erogato dal Comune di Molfetta, con i ricavi relativi alla cessione ai Consorzi di filiera (COMIECO, COREPLA, ecc.) dei rifiuti recuperabili (per un valore di 0,72 milioni di euro) ed altri ricavi (per un valore di 0,24 milioni di euro);
- a carico del Comune sono rimasti, pertanto, 9,2 milioni euro che, gravati di IVA, ascendono a 10,1 milioni di euro (corrispettivo contrattuale del 2017).

La tabella n. 3.6, che raggruppa i soli costi "a carico del Comune" secondo i criteri del DPR 158/99, perviene alla suddivisione degli stessi in "fissi" e "variabili", secondo le proporzioni di seguito esplicitate:

- costi fissi: 55%;
- costi variabili: 45%.

Ai fini delle successive elaborazioni che, utilizzando la ripartizione anzi determinata, consentiranno di determinare la TARI a carico di ciascuna utenza, si forniscono le seguenti indicazioni:

- il "coefficiente di correzione" da utilizzare nella valutazione delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche, anche alla luce dei rilevanti fenomeni di abbandono irregolare di rifiuti (nell'agro, nelle aree periferiche, ecc.) si può ritenere compreso tra 0,9 e 1,0 (oscillazione massima del 10%);
- è auspicabile che nella determinazione dei "coefficienti di adattamento" (k_a , k_b , k_c , k_d) si tenga conto non solo del principio "chi inquina paga" (chi produce rifiuti a più elevato impatto ambientale deve sopportare un carico impositivo più elevato di chi produce rifiuti recuperabili o addirittura "generatori di ricavi"), ma anche del complesso delle attività che rientrano nella gestione (sovente più onerose per tipologie di rifiuti particolari, prodotti in quantità esigue: stoccaggi prolungati, periodica verifica delle caratteristiche fisico-chimiche, ricerca di operatori specializzati per lo smaltimento o il recupero, ecc.).

³ Nota: Le voci di costo afferenti l'attività di gestione svolta presso l'impianto di selezione sono state raggruppate in una specifica colonna. È stata quindi calcolata (in relazione alla quantità complessiva di rifiuti provenienti dal Comune di Molfetta) la quota parte di tali costi che dev'essere "accollata" al Comune medesimo.

3.3.2 Modello gestionale a regime e di transizione: costi 2018

Per quantificare i costi da sostenere nel corso del 2018 occorre considerare che il “nuovo sistema di raccolta” è tuttora in fase di “consolidamento”, caratterizzata da un elevato abbandono irregolare di rifiuti ed una efficienza della raccolta non ancora ottimale.

In considerazione di quanto sopra si è ritenuto di procedere nel modo seguente:

- è stata applicata la formula riportata in apertura del punto 3.4, che determina il corrispettivo relativo all'anno generico (nel nostro caso il 2018) sulla base dei costi dell'anno precedente (il 2017), nell'ipotesi (implicita) che il servizio non subisca variazioni sostanziali;
- sono stati quindi quantificati, sulle voci di costo interessate, gli scostamenti significativi (anno 2018 rispetto al 2017), con particolare riferimento alla presente condizione “di consolidamento / ottimizzazione”;
- si è ammesso, con assunzione indubbiamente semplificativa, ma realistica, che scostamenti “minori”, a regime, si compensino.

Si assume, inoltre, che nel 2018 la suddivisione tra costi fissi e costi variabili si mantenga proporzionalmente uguale a quella del 2017. Tanto è giustificato dalla considerazione che i maggiori scostamenti (sia nelle economie, come per i costi di smaltimento, che negli incrementi di costo, come per il personale) riguardano utilizzi “variabili” (la gestione dei rifiuti prodotti dagli utenti).

Le procedure seguite ed il risultato finale vengono riportati di seguito.

La tabella n. 3.7, in particolare (relativa al passo “a”), è stata elaborata utilizzando i risultati dell'analisi dei costi del 2017 (sulla base delle rilevazioni di contabilità ad oggi disponibili e delle proiezioni sviluppate), come sintetizzate nella tabella anzi riportata. Essa determina il risultato di un onere complessivo, a carico del Comune di Molfetta, per il 2018, di 10,395 milioni di euro (IVA compresa).

Tabella 3.7 - CALCOLO COSTO 2018				CKn		
	CG 2017	CC 2017	(1 + Ipn-Xn)	Ammortam.	Accantonam.	R
CALCOLO COSTO ANNO 2018: Dati	5.359.643,30	3.081.582,81	100,70%	592.435,44	20.829,04	121.523,40
PERDITA 2017	-0,00					
CALCOLO COSTO ANNUO 2018: Risultato	9.235.102,58					
AMMORTAMENTO INVESTIMENTI 2017	215.000,00					
IVA	10%					
COSTO TOTALE A CARICO COMUNE	10.395.112,84					
Inflazione programmata per 2018	1,70%					
Recupero di produttività	1,00%					
(1 + Ipn-Xn)	100,70%					

Il “passo a”, pertanto, porta ad individuare un onere complessivo, a carico del Comune, di 10,4 milioni di euro (IVA compresa).

Con riferimento al passo “b” (che quindi assolve anche ad una funzione di “verifica” del risultato anzi esposto), si rileva che gli scostamenti di costo significativi sono riconducibili alle voci di seguito elencate.

a) Costi di smaltimento in discarica

Il costo complessivo dello smaltimento in discarica è dato dalla somma di vari addendi: costo di biostabilizzazione, costo di caricamento e trasporto alla discarica, costo di smaltimento e tributo speciale (la cosiddetta “ecotassa”), a volte “aggregati” tra loro in ragione dell'impostazione contabile del gestore dell'impianto al quale i rifiuti vengono conferiti.

Nel corso del 2017 i rifiuti indifferenziati prodotti dal Comune di Molfetta sono stati conferiti all'impianto di biostabilizzazione della CISA S.p.a., sito in Massafra. In costanza di tale situazione, il costo unitario da sostenere nel 2018, per quanto ad oggi noto, risulta così composto:

- Trattamento e smaltimento:	€/t	144,08
- Tributo speciale:	€/t	6,97
- Ristoro ambientale	€/t	2,86

Totale	€/t	153,91

Assumendo, in tondo, un costo pari a 154 €/t, il costo dello smaltimento, calcolato con riferimento alle quantità di rifiuti indifferenziati "attesi" (8.100 t) è pari a circa 1,25 milioni di euro (si ricorda che l'omologo costo, nel 2017, è stato di circa 1,10 milioni di euro).

Non sarebbe prudente, peraltro, dimenticare che nel corso degli ultimi anni l'ASM ha dovuto conferire i rifiuti indifferenziati a tre impianti diversi (DANECO, MIU Bari e, appunto CISA) con modalità di conferimento molto diverse, tali da influenzare pesantemente i costi di trasporto e, in definitiva, il costo complessivo di gestione. Di tale incertezza (ovvero della possibilità che in corso d'anno il sito di recapito finale dei rifiuti indifferenziati potrebbe modificarsi, comportando la necessità di un riequilibrio della gestione) sarebbe prudente tener conto nella determinazione del corrispettivo contrattuale complessivo.

b) Maggiori costi per compostaggio di rifiuti organici

Nel corso degli ultimi anni il costo del trattamento di compostaggio presso la TERSAN Puglia è lievitato a 107 €/t⁴ e per il 2018 è stato annunciato un aumento a 110 €/t. A tanto occorre anche aggiungere che, inserendo in contratto clausole particolarmente stringenti, TERSAN richiede il pagamento delle quantità che, in fase "preventiva" sono state "prenotate", anche se non materialmente conferite. Occorre inoltre considerare che si potrebbero nuovamente verificare nel corso del 2018 condizioni che determinino il conferimento di parte dei rifiuti fuori regione, con un aumento medio della tariffa di circa 5 €/t. Tenendo conto che l'obiettivo di raccolta differenziata della filiera è quello indicato nel secondo capitolo (10.200 t), il costo complessivo risulta pari a 10.200 t x 115 €/t = 1.173.000 € (si rammenta che il costo sostenuto nel 2017 è stato di circa 1.120.000 euro, a fronte di 9.719 t recuperate).

c) Costo del personale.

Il costo del personale da prevedere per il 2018 si attesta su una somma che supera quella del 2017 di circa 200.000 euro, in ragione del maggior impiego di unità necessario al "consolidamento" della metodologia di raccolta "porta a porta". La somma di cui innanzi è stata a sua volta calcolata stimando il maggior numero di unità necessarie (mediamente) in corso d'anno, ed ammettendo un costo annuo di 38.000 euro per ciascuna di esse.

d) Maggiori ricavi derivanti dalle maggiori quantità di rifiuti recuperabili

Le "filiera" che generano ricavi sono quattro:

- "Multi" (plastica e metalli);
- Cartone (imballaggi);
- Carta (cartaccia e frazioni similari);
- Vetro.

Come noto i ricavi in discorso vengono erogati all'ASM s. r. l. direttamente dai Consorzi che compongono il CONAI, i quali pretendono il rispetto di determinati standard qualitativi. Tanto comporta la necessità di sostenere costi di selezione, che – ai fini del presente elaborato – vanno ovviamente decurtati dai ricavi "attesi". Il ricavo "obiettivo" viene quantificato in 0,80 milioni di euro (a fronte di 0,72 milioni di euro circa percepiti nel 2017).

⁴ Nota: Media ponderale tra i diversi prezzi unitari praticati da TERSAN Puglia per le diverse tipologie di rifiuti ricevute.

Gli scostamenti anzi evidenziati, sommati al costo sopportato dal Comune nel 2017, portano al seguente risultato:

Costi del 2017 (IVA compresa):		10,10	milioni di euro;
Scostamenti (IVA compresa):	Smaltimento:	+ 0,16	
	Compostaggio	+ 0,06	
	Personale:	+ 0,22	
	Maggiori ricavi CONAI - 0,08		
	Sommano:	0,36	milioni di euro
Totale:		10,46	milioni di euro

Il totale qui calcolato, che risulta in ottimo accordo con quello anzi determinato (la differenza tra i due valori è inferiore all'1%), discende da un conteggio ragionevolmente cautelativo che, alla luce degli elementi oggi noti, può essere sviluppato. Essendo stato rappresentato, peraltro, che esso risulta incompatibile con l'equilibrio del bilancio comunale, sono state individuate le condizioni utili a determinare uno scenario diverso e più favorevole, tale da contenere il costo complessivo a carico del Comune.

Dette condizioni sono state identificate nelle seguenti.

A) *Completare il programma degli investimenti*, ed in particolare procedere all'acquisto del / dei mezzo / mezzi di elevata capacità (semirimorchi) che consentano di ridurre l'uso di trasportatori terzi. Tanto consentirebbe di ridurre, fino al 30% ed oltre, i costi registrati nel 2017, che hanno toccato i 3.500 €/settimana (l'economia conseguibile, al lordo dell'IVA, è valutabile in 60.000 euro);

B) *Riduzione della quantità complessiva di rifiuti prodotti, ed in particolare di quelli abbandonati da conferire a discarica*

Nell'ipotesi di una rilevante riduzione delle quantità complessive di rifiuti prodotte e, più specificamente, del fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti si avrebbero, evidentemente, economie di gestione, sia con riferimento ai servizi svolti direttamente che ai costi di smaltimento. Tali riduzioni possono essere quantificate, nelle migliori condizioni, in 800 t di rifiuti, con una economia (valutata anche in relazione ai costi del servizio) pari a circa 160.000 euro (IVA compresa);

C) *Riorganizzazione dello spazzamento stradale.*

L'analisi dei costi del 2017 porge, per il servizio di spazzamento delle strade, un costo di 1,2 milioni di euro. Accogliendo proposte avanzate dall'Azienda, è stata introdotta, in alcune zone della città, una disciplina dei parcheggi (divieto di sosta a giorni alterni) finalizzata a semplificare / ottimizzare il servizio di spazzamento stradale. Se detta disciplina venisse estesa a tutte le strade compatibili con la medesima si determinerebbe la possibilità di conseguire economie dirette (riduzione del ricorso a lavoro somministrato), oppure indirette (possibilità di utilizzare i lavoratori in altre attività, possibilmente tali da generare ricavi, come i servizi a terzi o le raccolte differenziate). Una tempestiva estensione della citata disciplina dei parcheggi potrebbe consentire, nel 2018, una economia valutabile in 6.500 ore uomo, per un controvalore di circa 110.000 euro (IVA compresa);

D) *Aumento delle quantità e miglioramento della qualità della raccolta differenziata.*

Oltre che rispetto alla riduzione di rifiuti indifferenziati, una positiva "risposta" della cittadinanza all'introduzione della raccolta "porta a porta" può determinare anche un aumento delle quantità e della qualità dei rifiuti recuperabili, con conseguente aumento di connessi ricavi. Ricordando che si è già previsto un aumento dei ricavi, rispetto al 2017, di 0,03 milioni di euro, si ritiene che, nelle condizioni ottimali, il vantaggio massimo che si possa conseguire sia di ulteriori 0,03 milioni di euro (IVA compresa).

E) *Riduzione costi correnti e sopravvenienze attive.*

Ulteriori economie potranno conseguirsi grazie ad una auspicabile riduzione dei costi di manutenzione dei mezzi e del carburante, possibili grazie all'importante "rinnovo" della flotta aziendale. È altresì possibile ipotizzare l'alienazione di beni ormai non più utilizzati, con il conseguimento di sopravvenienze attive. Non si ritiene, peraltro, prudente quantificare i relativi benefici.

Dai fattori favorevoli anzi elencati è pertanto lecito attendersi un beneficio complessivo valutabile (al lordo dell'IVA) in 0,36 M€ che, sommato al risultato di cui innanzi porta ad un onere complessivo a carico del Comune di 10,10 milioni di euro (10,46 - 0,36 = 10,10).

Per quanto concerne la ripartizione dei costi in "fissi e "variabili", in considerazione di quanto già argomentato, si espone la seguente quantificazione:

- Costi fissi: 5,555 milioni di euro (pari al 55% del totale);
- Costi variabili: 4,545 milioni di euro (pari al 45% del totale);
- Costi totali: 10,10 milioni di euro (IVA compresa).

4. SINTESI E CONCLUSIONI

Il presente piano finanziario è stato redatto in una fase caratterizzata dalle ultime, non semplici, fasi che hanno visto l'introduzione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani (modalità "porta a porta"). È quindi evidente che le valutazioni in corso sono necessariamente "provvisorie", e dovranno essere confermate dopo aver raggiunto nuovamente un assetto consolidato ed ottimizzato dei servizi. Conviene altresì ricordare che il presente elaborato si riferisce strettamente ai servizi che ricadono nell'ambito di applicabilità della TARI, con esclusione, quindi di prestazioni che vengono finanziate con risorse diverse (come peraltro già avvenuto negli ultimi anni), quali, a titolo esemplificativo: la pulizia delle spiagge, la disinfezione / sanificazione delle scuole, la manutenzione dell'agro comunale, ecc.

Si ritiene peraltro che i risultati cui perviene il presente elaborato, all'interno delle ipotesi assunte, siano affidabili. Questa convinzione poggia sulla constatazione che il costo dei servizi relativo al 2018 converge a valori molto vicini tra loro, ancorché calcolati / valutati per tre strade diverse:

- dal consulente incaricato dai comuni raggruppati in ARO (che indicava i costi del primo anno di introduzione del sistema di raccolta "porta a porta" in 10,4 milioni di euro⁵, cui andrebbero aggiunti, per la verità, i "maggiori costi" per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, notevolmente aumentato negli anni successivi alla consegna del "Piano Industriale" redatto dal citato consulente);
- dai risultati della gestione del 2017, "rettificati" in ragione delle variazioni attese;
- dai costi medi, riferiti ai comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, registrati dal "Rapporto annuale sui rifiuti urbani" prodotto da ISPRA.

Con riferimento a termini di confronto di carattere nazionale, si deve citare anche il dato rilevabile dal SOSE – MEF (Dipartimento delle Finanze) che, a partire dal 2018, deve essere obbligatoriamente tenuto in conto (cfr. il comma 653 della legge 146/2013 come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b della legge 208/2015). Tale organismo quantifica il "fabbisogno standard" del Comune di Molfetta in oltre dodici milioni di euro, a fronte dei 10,1 milioni anzi quantificati. Ne discende che i "limiti" imposti dalla normativa citata sono ampiamente rispettati.

Va rimarcato, peraltro, che il risultato "lordo" cui si perviene (10,46 milioni di euro, poi "ridotto" sulla base di alcune ipotesi a 10,10 milioni di euro), è anch'esso afflitto da un certo margine di incertezza, derivante dalla mancanza di un quadro certo rispetto all'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

È doveroso segnalare, inoltre, che la valutazione dei costi di ammortamento del 2017 (e quindi di quelli di "uso del capitale", nel metodo normalizzato, sia con riferimento al 2017 che alla previsione del 2018) è stata eseguita, in particolare per quanto riguarda alcuni cespiti, utilizzando aliquote inferiori a quelle fiscali (tanto, peraltro, in ragione delle reali condizioni operative dell'ASM, che dispone di officina interna per la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di proprietà, ricorre a contratti di manutenzione programmata con terzi specializzati; utilizza procedure inquadrata all'interno di sistemi certificati di Qualità, Ambiente e Sicurezza; ecc.).

A completamento di quanto sin qui esposto aggiungiamo che gli elementi utilizzati per la stesura del presente elaborato, peraltro, sono stati riclassificati in applicazione del "Metodo Normalizzato", per cui non si verifica una perfetta "sovrapposibilità" rispetto alle voci del bilancio di esercizio "civilistico".

Il volume delle entrate tariffarie necessario alla copertura dei costi di esercizio anzi esposti, determinato secondo le procedure del "metodo normalizzato" e rettificato in ragione delle variazioni attese rispetto al 2017 porta – all'interno dello scenario tratteggiato – ad un totale di 10,1 M€, IVA compresa.

⁵ Nota: Vero è che lo svolgimento del servizio con il metodo "porta a porta" richiede un maggior impiego di personale (con i connessi maggiori costi), ma è anche vero che consente una drastica riduzione delle quantità di rifiuti conferiti a trattamento / smaltimento (con le conseguenti economie) nonché un maggior recupero di materiali recuperabili (il che genera maggiori ricavi).

Si ritiene, altresì, che detto risultato debba essere ritenuto non solo "congruo", ma "soddisfacente", in quanto corrispondente ad un costo per abitante e per anno sensibilmente inferiore alle medie nazionali e regionali. Vero è, infatti, che il costo anzi calcolato corrisponde a circa 168 €/abitante anno, a fronte di un costo medio, per i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, superiore a 200,00 €/abitante anno.

Resta ferma, ovviamente, la facoltà, da parte del Comune, di affidare all'ASM ulteriori servizi (ed in particolare quelli elencati in apertura del presente capitolo), aggiuntivi rispetto a quelli di cui al presente Piano Finanziario, che verrebbero finanziati con specifiche risorse. Negli ultimi anni il relativo ammontare è stato dell'ordine di 0,2 milioni di euro.

TARI ANNO 2018 UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO B1

CODICE CATEGORIA	CATEGORIA	QUOTA FISSA euro x metro quadro	QUOTA VARIABILE euro x utenza
A01	Famiglie di 1 componente	1,17	79,62
A02	Famiglie di 2 componenti	1,35	129,38
A03	Famiglie di 3 componenti	1,47	163,21
A04	Famiglie di 4 componenti	1,57	195,06
A05	Famiglie di 5 componenti	1,58	223,92
A06	Famiglie di 6 componenti	1,60	240,84
A1R	Abitazioni private non servite	0,44	48,96
H2	abitazioni private uso stagionale o altro uso limitato o discontinuo	1,03	114,25
K1	abitazioni private con persona anziana sola con pensione minima INPS	0,58	39,81
K2	abitazioni private con nucleo familiare con pensione minima INPS	0,68	64,69



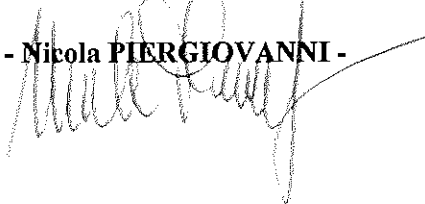
TARI ANNO 2018 UTENZE NON DOMESTICHE

ALLEGATO B2

CODICE CATEGORIA	CATEGORIA	QUOTA FISSA euro x metro quadro	QUOTA VARIABILE euro x metro quadro	TARIFFA TOTALE euro x metro quadro arrotondato
A2	depositi, rimesse ad uso privato, magazzini, autorimesse	1,4266	0,7014	2,13
A3	alberghi, locande, pensioni	2,4317	1,6187	4,05
A4	collegi, convitti, istituti e case di riposo ed assistenza, caserme, ospedali, case di cura	4,2149	1,7482	5,96
A5	affittacamere bed & breakfast	2,3993	1,6187	4,02
A6	agriturismo e strutture similari	3,2422	1,6043	4,85
B1	esercizi di vendita frutta e verdura, fiori e piante	11,5099	2,6979	14,21
B2	caff�, bar, gelaterie, pasticcerie, birrerie, sale da ballo, circoli ricreativi, discoteche, sale giochi	7,1329	4,0468	11,18
B3	rosticcerie, ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde, fast food e simili	9,4997	3,5972	13,10
B4	esercizi di vendita di carni, pollame, uova, pesce	7,6193	4,1367	11,76
B5	altri esercizi di vendita di alimentari o beni deperibili (esercizi di vicinato)	6,6466	3,5072	10,15
C1	agenzie e sub di assicurazioni, agenzie di viaggio, agenzie finanziarie e intermediazione, ricevitorie, autoscuole, Tv e giornali	8,7540	1,9784	10,73
C1 BIS	banche e istituti di credito	7,4571	4,8562	12,31
C2	studi medici e veterinari, laboratori di analisi cliniche	6,1602	2,6979	8,86
C2R	studi medici e veterinari, laboratori analisi cliniche	5,2362	2,2933	7,53
C3	studi professionali e simili, uffici pubblici ed altre tipologie simili	5,8360	1,8525	7,69
C4	sedi di radio	3,2422	1,7986	5,04
D1	locali /aree ad uso di produzione artigianale e industriale	2,3344	1,0252	3,36
D1R	lavanderie, tintorie, tipografie, vetrerie, studi fotografici	1,9843	0,8715	2,86
D1S	fabbro, autocarrozzeria, falegnameria, fonderie, riparazioni auto	1,6341	0,7177	2,35
D1T	elettrauto, odontotecnici	1,8676	0,8202	2,69
D1U	caseifici, frantoi oleari	1,7508	0,7689	2,52
D2	abbigliamento, tessuti, scarpe, biancheria, mercerie, commercio al dettaglio beni non deperibili	5,5118	2,6439	8,16
D3	esposizione del commercio al dettaglio di beni non deperibili	2,1075	0,9065	3,01
DA	distributori automatici	11,3478	4,4965	15,84
E1	musei, biblioteche, pinacoteche, scuole pubbliche e private, associazioni culturali, religiose, politiche, sindacali e di assistenza	1,2969	0,5396	1,84
E2	sale teatrali e cinematografiche	4,8634	2,6979	7,56
E3	centri ginnici e simili	2,0426	0,9946	3,04
F1	complessi commerciali di beni deperibili e non deperibili(esercizi di media e grande struttura)	4,7012	1,7986	6,50
F2	complessi commerciali di beni non deperibili con rilevanti superfici espositive	2,9180	0,9065	3,82
F3	distributori di carburante, campeggi e simili	2,2696	0,7194	2,99
F4	aree attrezzate per giochi e divertimento, parchi tematici,	2,8532	0,9353	3,79
F5	stabilimenti balneari	2,8207	1,4029	4,22

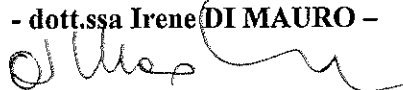
IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIOVANNI -



IL SEGRETARIO GENERALE

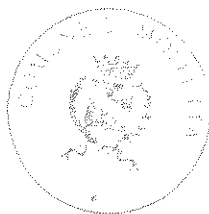
- dott.ssa Irene DI MAURO -



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 27 MAR. 2018. per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Irene Di Mauro



Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Irene DI MAURO

, li _____
